# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLI - N. 169 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno.

Giovedì 23 Luglio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 5 - Telef. 89-989.


LE CONVULSIONI DELLA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

## Tragiche alternative nella lotta fra gli insorti e le forze del Governo

### Tutto il mezzogiorno della Spagna sarebbe nelle mani dei ribelli che avrebbero ottenuto dei successi anche nel Nord - Mille alti ufficiali fatti arrestare dalle autorità di Madrid che si dichiarano in possesso della Capitale - Vittime e atrocità

PARIGI, 22 pom.

*Neanche oggi le informazioni spagnole provenienti dalle fonti più diverse consentono di farsi un'idea chiara della piega degli avvenimenti. Le convulsioni della guerra civile continuano al di là dei Pirenei con un ritmo impressionante; ma sembra ancora troppo presto per poter avanzare delle ipotesi sulla soluzione decisiva della tragica crisi interna.*

### Un quadro approssimativo

*Un telegramma da Tangeri prospetta la situazione in questi termini:*

*Le forze ribelli continuerebbero a mantenere saldamente tutto il Marocco spagnolo, ove l'ordine sarebbe completo.*

*Dalle notizie sinora raccolte sembrerebbe che le truppe marocchine del gen. Franco siano sbarcate a Cadice senza trovare resistenza e che gruppi minori siano sbarcati in altre località meridionali della Spagna. Tali gruppi avrebbero incontrato serie resistenze e vi sarebbero numerosi morti da ambedue le parti.*

*Comunque sembrerebbe che gran parte del Mezzogiorno della Spagna sia in mano del gen. Franco. A Malaga e ad Almeria i comunisti avrebbero commesso ogni genere di atrocità. La colonia italiana di Malaga — come è già stato annunziato — è stata in gran parte messa al sicuro dal piroscafo nazionale «Silvia Tripovich» e portata a Tangeri ove è stata ospitata dal Consolato e dal Fascio.*

*Gli incrociatori, i caccia e una cannoniera spagnoli governativi, comandati da marinai che hanno arrestato gli stati maggiori, si trovano sempre nel porto. Proprio innanzi al porto si è avuto uno scontro fra forze aeree ribelli e tali navi spagnole. Le navi hanno sparato vari colpi di cannone e gli apparecchi lanciato bombe, senza alcun danno nè per i belligeranti nè per Tangeri. Sono giunti sul posto un caccia francese e uno inglese.*

*Sudditi inglesi, americani e francesi sbarcati a Gibilterra dalla nave da guerra britannica* Shamrock, *hanno dichiarato che parecchi quartieri di Malaga sono in fiamme e nelle strade giacciono molti cadaveri.*

*Si conterebbero 200 uccisi e migliaia di feriti, comprese parecchie donne. L'incrociatore spagnolo* Libertard *è giunto a Gibilterra proveniente da Tangeri per approvvigionarsi di combustibile. La nave petroliera spagnuola* Ophir *si trova nella rada di Gibilterra. Truppe marocchine di stanza nei dintorni di Gibilterra sorvegliano attentamente il movimento delle due navi.*

### Parla la Radio Madrid

*La radio governativa di Madrid continua a diffondere comunicazioni ottimiste. Dopo gli episodi dell'altro giorno la calma della capitale non sarebbe più stata turbata. Il Governo conferma la dichiarazione che la situazione è completamente dominata.*

*Il ministero degli interni dice di avere intercettato un marconigramma dei sediziosi da Tetuan il quale diceva:*

*« La concentrazione dei legionari di Siviglia continua. I regolari hanno superato le ultime resistenze ».*

*Tali affermazioni sono qualificate false riguardo alla concentrazione delle loro forze in Siviglia. Una squadra navale lealista della Repubblica avrebbe tagliato tutte le comunicazioni fra il Marocco e la penisola. Il generale Riquelme comanda le forze lealiste che combattono contro i sediziosi.*

*Altre notizie di fonte governativa affermano che i ribelli rifugiatisi ad Alcazar presso Toledo stanno per essere sconfitti. Il governatore civile di Ciudad Real annunzia che gruppi di armati appartenenti a varie località della provincia prenderanno contatto con i ribelli alla frontiera della provincia di Cordova. 4000 uomini avrebbero offerto i loro servizi al « Fronte popolare » per marciare sopra Cordova che sarebbe in possesso dei ribelli.*

*Il governo comunica anche di avere ricevuto un telegramma dal Governatore civile di Badajoz annunziante che il reggimento di guarnigione di quella città ha cooperato per 10 ore con la guardia civile nel combattere contro i ribelli.*

### Due accaniti combattimenti

*Inoltre il Governo si vanta di avere duramente sconfitto i ribelli, grazie al concorso delle guardie civili e dei volontari della milizia del Fronte popolare, in due vere battaglie che si sarebbero svolte a poche decine di chilometri da Madrid.*

*D'altra parte i ribelli attraverso la radio di Siviglia diramano notizie che lascierebbero credere nella probabilità di un'imminente vittoria dei ribelli nazionalisti in quasi tutti i settori.*

*Il generale comandante la divisione dell'Andalusia — Quiepo de Leanc —, che ha fatto causa comune con il gen. Franco, ha fornito nella scelta del quartiere generale delle truppe che hanno preso l'iniziativa del pronunciamento, particolari sulla situazione. Il generale protesta contro la campagna di menzogne condotta dal governo, campagna che egli afferma essere l'unica arma di cui disponga il governo di Madrid per far combattere le proprie truppe. Ed aggiunge: « Combattere a furia di menzogne è proprio di questo regime che sta per spegnersi e che si vede ora ridotto agli estremi aneliti ». Il generale sottolinea che ha applicato 10 mila pesetas di multa al giornale* El Liberal *di Siviglia e che ha sospeso* sine die *la pubblicazione di notizie tendenziose di ispirazione socialista.*

*Anche nel nord della Spagna i ribelli avrebbero trovato forti appoggi. Soldati che simpatizzano per Franco e reparti di falangisti, cioè degli elementi più focosi della destra, avrebbero ottenuto notevoli successi.*

*La capitale spagnola sarebbe così minacciata non solo da colonne in marcia dal sud, ma anche da forze nazionaliste formatesi nelle provincie del nord.*

### Città in mano ai ribelli

*Dopo sanguinosi scontri i ribelli si sarebbero impadroniti di San Sebastiano e punterebbero su Bilbao e su Oviedo, nelle Asturie, centri notoriamente dominati da elementi filo bolscevichi.*

*Due guardie del corpo del governatore di Pamplona hanno passato la frontiera attraversando le montagne presso il villaggio francese di Biriotou. Esse hanno dichiarato che i ribelli controllano le provincie di Saragozza, Navarra, Jaca e Guipozcoa.*

*Ai posti di frontiera di Hendaye, Behodie e Dancaria le guardie di frontiera ed i doganieri spagnoli sono passati dalla parte dei ribelli. Guardie di frontiera in armi perlustrano la zona per scovare i comunisti che cercavano di fuggire. Gli abitanti di Hendaye assicurano di avere nettamente udito il rumore di una fucileria a Irun.*

*I partigiani del Fronte popolare scaverebbero trincee sul versante delle montagne che sovrastano Behobie e Irun.*

*Anche la città industriale di Heiba sarebbe passata nelle mani dei ribelli. Non si crede che vi sia stato combattimento.*

*Si ha pure da Hendaye sulla frontiera franco-spagnola che una nave trasporto, con a bordo soldati regolari spagnoli, con armi e bagagli, è entrata nella mattinata nell'Adour ed è risalita fino a Baiona dove voleva ancorarsi. I soldati han chiesto l'autorizzazione di sbarcare e s'ignora a quale colore politico appartengano. Si crede provengano da Bilbao. Una donna proveniente da Behodie entrata in Francia ha affermato che uomini sono disseminati sopra le alture circostanti Irun, muniti di armi, risoluti a resistere ai ribelli insieme ad alcuni carabinieri e guardie di assalto. Si pensa che la giornata di oggi deciderà le sorti di Irun.*

*Informazioni provenienti sempre dalla frontiera franco-spagnola segnala che il palazzo di città di Puigoerda sarebbe stato occupato da uno comitato anarchico comunista. I comunisti custodirebbero il ponte internazionale di Bourgmadame. I profughi politici hanno passato la frontiera in parecchie località specialmente attraverso le montagne.*

*Il Prefetto del dipartimento dei Pirenei orientali ha confermato che i disordini sono ricomincati a Barcellona e Gerona. Le strade sono percorse da autocarri che trasportano elementi armati del fronte popolare.*

### Stato d'assedio a Barcellona?

*Il commissario speciale a Cerbère è stato informato che il presidente della Generalità di Catalogna, Companys, aveva dichiarato che il governo rimaneva padrone della situazione a Barcellona. Tuttavia la stazione radio di Barcellona chiedeva dei volontari per assicurare la difesa del governo. Si conferma che sarà proclamato lo stato d'assedio a Barcellona.*

*Si ha da Gibilterra che a causa del numero dei profughi ivi giunti gli approvvigionamenti della città sono quasi esauriti. In conseguenza il Governo ha ordinato di accogliere soltanto gli inglesi e gli spagnoli che lavorano a Gibilterra. La zona neutra fra Gibilterra e La Linea è parimenti piena di profughi soprattutto donne e bambini. Sono stati disposti dei fili di ferro spinato alla frontiera per impedire ai profughi di fare irruzione in Gibilterra. Non lontano da Gibilterra si svolgono combattimenti e novanta persone sarebbero rimaste uccise nel pomeriggio a La Linea. Le truppe ribelli sbarcate dal Marocco a La Linea sono state dirette verso Algesiras e si teme che le navi fedeli al Governo bombardino questa città. Sono stati inviati i pompieri da Gibilterra a La Linea dove parecchi immobili sono stati incendiati e dove il panico è sempre più intenso. Infatti gli abitanti delle regioni che sono nelle mani dei ribelli vivono nel timore che navi da guerra governative vengano a bombardare le regioni stesse. Frattanto le truppe ribelli si preparano a respingere gli attacchi delle navi da guerra.*

*Un ufficiale comandante una colonna marocchina a La Linea ha detto: « Se le navi da guerra governative ci bombarderanno tutti gli aeroplani disponibili si leveranno in volo immediatamente da Ceuta e dalle città marocchine e in meno di dieci minuti tutte le navi da guerra saranno affondate ».*

### Arresti in massa di ufficiali superiori

MADRID, 22 pom.

*Si annuncia che più di mille ufficiali generali e superiori sono stati arrestati.*

*Il Consiglio dei Ministri ha decretato che le disposizioni del 19 luglio riguardanti la chiusura delle Borse di commercio vengano prorogate fino alla data del 26 luglio. La moratoria è stata prolungata del pari fino a tale data.*

*I Ministri hanno approvato un decreto legge che proclama il licenziamento e la denunzia per alto tradimento di tutti i funzionari ed impiegati della Compagnia dei tabacchi che hanno partecipato al movimento insurrezionale. La Corporazione dei funzionari delle dogane di Siviglia è stata sciolta. I funzionari ed impiegati dell'amministrazione municipale di questa città devono reclamare entro cinque giorni la loro riammissione in servizio. I funzionari dell'amministrazione delle Finanze delle provincie di Barcellona, Gerona e Caceres sono stati revocati.*

### L'ambasciatore di Spagna a Roma dichiara che il Governo controlla la situazione di Madrid

ROMA, 22 pom.

L'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale comunica quanto segue:

*«L'Ambasciatore presso il Quirinale ha potuto mettersi in comunicazione telefonica diretta con il Governo di Madrid, e può per tanto affermare ufficialmente, contro le informazioni tendenziose e le notizie inesatte di origine diversa che sono in circolazione, che il Governo della Repubblica controlla la situazione a Madrid, dove il movimento militare è stato soffocato. A fianco del Governo stanno le forze della Marina, della Guardia civile, di assalto, dell'aviazione, e parte dell'esercito, essendo quindi poderosi i mezzi dei quali dispone per dominare la situazione. La tranquillità della capitale è assoluta. I negozi sono stati riaperti sin da ieri martedì, e la circolazione sulla metropolitana e sulla rete tramviaria è senz'altro normale ».*

### Una riunione a Tangeri del Corpo consolare

TANGERI, 22 pom.

*Una riunione del Corpo consolare della zona internazionale è stata convocata per esaminare la situazione provocata dagli avvenimenti spagnoli.*

*Due areoplani dei ribelli hanno bombardato l'incrociatore* Don Jaime Primero, *il cui equipaggio fedele al governo si era ammutinato contro gli ufficiali ribelli. Le navi da guerra spagnole che si trovano nel porto hanno aperto il fuoco contro gli aeroplani che tuttavia non sono stati colpiti e si sono allontanati in direzione di Ceuta.*

### Centinaia di morti Ponti fatti saltare

MADRID, 22

*La Direzione generale della sicurezza annuncia che le perdite dei battaglioni di soldati marocchini ribelli sbarcati ad Algesiras si elevano a 119. I sopravvissuti sono stati dispersi dalle forze fedeli che li inseguono. Il generale Fanjul, comandante dei ribelli della caserma De La Montana a Madrid che venne fatto prigioniero ieri, è rimasto leggermente ferito alla testa da una bomba lanciata dagli aviatori che cooperarono attivamente con le truppe lealiste all'attacco della caserma.*

*Si ha da Hendaye che durante la mattinata seri scontri si sono verificati a qualche Km. dalla frontiera fra Fontanavia e Irum, fra un folto contingente di ribelli provenienti da Pamplona e carabinieri incaricati di impedire ai ribelli di marciare verso S. Sebastiano. Si sono avuti 24 carabinieri uccisi. Le autorità hanno fatto saltare il ponte di Andalusa a 6 Km. da Irum.*

*I cadaveri di 17 ufficiali sono stati trovati in una camera della caserma De La Montana dai partigiani del governo. Si crede che essi si siano suicidati nel vedere fallita la rivolta.*

*Conformemente ad un decreto firmato ieri dal presidente della Repubblica il segretario del partito socialista Lamoneda, ha preso possesso a nome del governo dei locali del giornale monarchico «A.B.C.».*

*Per togliere la possibilità di avanzare alle forze ribelli che intendevano marciare da Segovia su Madrid, le forze governative hanno fatto saltare il ponte di Peguerinos fra Villalba e Turrelodoes. D'altra parte le milizie popolari occupano la strada del nord da Madrid fino a S. Raphael a 60 Km. dalla capitale. Esse sono in modo particolare fortemente trincerate al colle del Leon. Tutte le automobili che si dirigono verso Madrid sono accuratamente perquisite e viene verificata l'identità degli occupanti.*

*Il Governo annuncia che le forze lealiste appoggiate da aeroplani e da artiglieria si sono impadronite di Alcalà De Henares. I ribelli si sono trincerati al municipio, nella chiesa di S. Maria e anche nella cattedrale di S. Giusto. Essi hanno subito delle perdite rilevanti abbandonando un grande numero d'armi e qualche mitragliatrice.*

LA RICOSTRUZIONE EUROPEA

## Voci infondate su pretesi piani italiani

ROMA, 22 pom.

Le voci riportate dalla stampa straniera circa iniziative da parte del Governo italiano di programmi di ricostruzione europea sono infondate.

## Navi inglesi a Malta

MALTA, 22 pom.

La corazzata *Queen Elisabeth*, la corazzata *Barham* e tre incrociatori, accompagnati da due squadriglie, sono qui arrivate nel pomeriggio.

## Un ricevimento a Palazzo Vecchio agli ufficiali reduci dall'A. O. I.

FIRENZE, 22 pom.

Questa mattina a Palazzo Vecchio presenti tutte le autorità cittadine ha avuto luogo un ricevimento in onore degli ufficiali e del comandante della Divisione della Gavinana, e dell'84 reggimento fanteria rientrati in sede reduci dall'A. O. I.

Al saluto del Podestà ha risposto il generale Villasanta ringraziando la cittadinanza fiorentina per le entusiastiche accoglienze ricevute.

DA LOCARNO A DANZICA

## Gli orizzonti limitati dell'odierno convegno di Londra

LONDRA, 22 pom.

I giornali si occupano del convegno anglo-franco-belga che si inizierà domani, giovedì, a Londra, « allo scopo di esaminare — come si esprimeva il comunicato ufficiale diramato ieri sera — la situazione per realizzare il desiderio delle tre Potenze di consolidare la pace in Europa mediante una sistemazione di carattere generale ».

Al convegno — di cui Italia e Germania saranno tenute al corrente per via diplomatica — l'Inghilterra sarà rappresentata dal Primo Ministro Baldwin, da Eden e probabilmente anche da Lord Halifax. Della Francia saranno presenti Leon Blum e Delbos. Per il Belgio sono attesi il capo del Governo Van Zeeland e il ministro degli esteri Spaak.

Annunziando che la riunione locarnista anglo-franco-belga durerà soltanto due giorni probabilmente, il giornale *Daily Telegraph* scrive che il periodo intermedio per la conferenza delle 5 Potenze, progettata per il prossimo autunno, verrà impiegato in « esplorazioni » diplomatiche e verrà dedicato in particolare modo alla liquidazione finale delle misure di assistenza stipulate dalla Gran Bretagna con certe Potenze mediterranee.

Il giornale prevede che lunedì il sig. Eden farà ai Comuni una dichiarazione in merito.

In sostanza alle conversazioni anglo-franco-belghe non si attribuisce in questo momento una grande importanza. Da esse non ci si può attendere nulla di decisivo, perchè nessun grosso problema europeo può essere trattato e rivolto in senso costruttivo per la pace europea senza l'intervento dell'Italia e della Germania.

Una discussione generale sulla politica estera si svolgerà lunedì alla Camera dei Comuni. La discussione, che sarà iniziata dalla opposizione liberale, riguarderà le conversazioni dele Potenze locarniste, la questione di Danzica, l'accordo austro-germanico e le questioni dei Dardanelli e dell'Egitto.

Alla Camera dei Comuni il ministro della guerra Duff Cooper ha dichiarato che il Corpo reale della difesa, la cui costituzione è stata stabilita nel 1934, verrà costituito con compagnie della difesa nazionale provenienti dai reggimenti della fanteria coloniale. Queste compagnie, saranno ciascuna collegate con un battaglione di fanteria. L'arruolamento comincierà col 1.o settembre e sarà aperto agli ex soldati dell'età dai 45 ai 60 anni. Il compito del nuovo Corpo sarà di proteggere i punti strategici importanti della Gran Bretagna quando la guerra fosse minacciata o dichiarata. Circa 4850 tra ufficiali e soldati saranno richiesti e distribuiti fra le varie contee.

## Ginevra in attesa del rapporto dell'Alto Commissario di Danzica

GINEVRA, 22

A Ginevra non è ancora giunto alcun rapporto dell'Alto Commissario per la città di Danzica. A proposito delle decisioni di quel Governo, negli ambienti di Ginevra si dichiara che qualche decisione si dovrà prendere senza che giunga il rapporto dell'Alto Commissario.

## Le previsioni tedesche sullo svolgimento della Conferenza

BERLINO, 22 pom.

Sull'annunziata riunione di Londra fra i rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e del Belgio la stampa tedesca afferma che il modo col quale la Gran Bretagna ha insistito perchè le conversazioni londinesi avessero un carattere esclusivamente preparatorio fa capire come la Conferenza a tre sul problema di Locarno procederà a tappe.

I giornali rilevano anche essere pacifico che non si può ottenere un regolamento durevole nel senso di una pace reale in Europa senza la partecipazione dell'Italia e della Germania. Senza una tale premessa, si osserva, la Conferenza di Locarno non è possibile e quando anche fosse tenuta i suoi risultati sarebbero nulli.

## Deputato comunista moribondo per lo sciopero della fame rilasciato in libertà

ATENE, 22 pom.

Il deputato comunista Manoleas, imprigionato in seguito agli incidenti al Pireo e che fa lo sciopero della fame dal 5 luglio, ha inviato ai giornali una lettera, dicendo che continuerà a digiunare fino alla morte, e che soccomberà per difendere le libertà popolari. Il direttore della prigione ha dichiarato che Manoleas non potrà mantenersi in vita più di altri due o tre giorni. Su domanda del capo liberale, Sefulis, il Ministro della Giustizia, esaminerà oggi stesso il rilascio del Manoleas in libertà provvisoria. Si apprende, all'ultimo momento che la Corte di accusa ha deciso il rilascio in libertà provvisoria del deputato comunista.

## I soccorsi della Croce Rossa ai terremotati di Tuquerres

QUITO, 22 pom.

Quaranta veicoli della Croce Rossa dell'Esercito e dei privati sono partiti per Tuquerres, portando una quantità di vestiti e medicinali per venire in soccorso delle vittime del terremoto dell'altro ieri.

IN CINA

## Le rivalità fra nord e sud sono state soffocate

SCIANGAI, 22 pom.

I generali Kwuanghisti si sono sottomessi al Governo centrale. Dopo questa sottomissione e la partenza da Kwantung del generale Chen Chitarg rifugiatosi ad Hong Kong, l'opposizione del sud est della Cina può considerarsi terminata. I generali Li Song Yen e Poi Ciong Si, hanno inviato un emissario a Ciang Kai Scek per intavolare dei negoziati. Essi domandano che il Kwangsi conservi una certa autonomia nel quadro generale della Cina e accettano che delegati di Nanchino siano nominati commissari per la pacificazione del Kwangsi. I generali chiedono pure la sovvenzione per i bisogni militari della provincia.

Si ha da Tokio che sebbene da fonti cinesi ed americane si neghi l'esistenza di ogni accordo cino-americano, a Tokio si ritiene che tale negazione possa riguardare solo le armi e che Nanchino si opporrà ad una unione delle provincie della Cina settentrionale.

## Agitazioni e attentati nella Martinica per il processo Aliker

PARIGI, 22 pom.

Agitazioni ed attentati si susseguono in tutta la Martinica, specialmente nel capiluogo Fort De France all'avvicinarsi del secondo processo per la morte di Aliker, giornalista antillese, assassinato, in circostanze misteriose, due anni fa. Il 1.o processo ebbe luogo a Bordeaux, per prudenza, onde evitare lo sfogo di passioni politiche.

Ieri sera l'avv. francese Le Grand è uscito immune da un attentato. Il Ministro delle Colonie, Poutet, a Parigi, ha ricevuto oggi in udienza i due avvocati di Parte Civile della famiglia Aliker. Il sen. Le Mery ed i deputati della Martinica hanno inviato, per radio, un manifesto a Fort de France invitando la popolazione alla calma.

AD ADDIS ABEBA

## Un atto di clemenza del Vicerè a favore di un gruppo di indigeni

ADDIS ABEBA, 22 pom.

*Sulla piazza del mercato, gremita di migliaia di indigeni, si è svolta all'aperto la seduta pubblica del Tribunale militare per giudicare 66 indigeni incarcerati perchè trovati in possesso di armi non versate nei termini del bando governatoriale per pretesti vari.*

*Presenziavano la cerimonia due compagnie di fanti, due plotoni del battaglione « San Marco », fucilieri della marina e un plotone di carabinieri nazionali e indigeni. Presiedeva il presidente del Tribunale militare generale Olivieri. Due carri armati fiancheggiavano il parco del tribunale.*

*Il generale Olivieri ha parlato agli imputati e alla folla. Il discorso era tradotto in amarico e trasmesso alla folla attraverso un alto parlante dell'ufficio stampa etiopico. Il presidente ha dichiarato che gli imputati erano passibili della pena capitale, ma che il Vicerè per testimoniare la generosità e la clemenza del Governo italiano aveva disposto che fossero restituiti alle loro famiglie senza nessuna pena. Chiunque dei 66 imputati sarà trovato nuovamente in possesso di armi sarà passato per le armi. Il leone è forte e generoso. Egualmente forte e generoso è il Governo italiano.*

*In mezzo ad entusiastiche acclamazioni la folla indigena, ammontante a migliaia di uomini, donne e bambini, i sessantasei imputati sono stati rimessi immediatamente in libertà. Ogni prigioniero ha giurato di essere per l'avvenire fedele all'Italia e di rispettare gli ordini del Governo. I vivaci e prolungati commenti del pubblico che ha animato per varie ore la pittoresca attività del mercato hanno attestato la profonda impressione della folla per l'atto di clemenza che affianca le quotidiane dimostrazioni della forza e della potenza dell'Italia. Vari aeroplani solcavano il cielo durante la cerimonia.*

*E' arrivato intanto da Gibuti, con treno speciale, il consigliere di Stato Pedretti, vice Governatore generale dell'A. O. Italiana. Si trovavano a riceverlo alla stazione il Governatore civile di Addis Abeba, il maggiore Mazzi capo di gabinetto del Vicerè, numerosi alti funzionari del Governo civile e vari rappresentanti delle Forze armate.*

*La colonna del generale Gallina continua la sua opera di rastrellamento a cavallo della ferrovia di Gibuti, battendo boschi e montagne. Il servizio ferroviario si svolge normalmente. Nella regione di Harrar le nostre truppe occupano ormai tutti i punti strategici della regione. Assai importante è l'avvenuta occupazione del massiccio montagnoso di Gara Mulata, già prigione dell'ex imperatore Lisq Jasu, a 4000 metri di altezza.* (Stefani).

## Starace fra i legionari e i fanti che presidiano i territori occupati e costruiscono strade

ASMARA, 22 pom.

*In un'atmosfera di fervente entusiasmo e di perfetto cameratismo i legionari delle Divisioni «23 Marzo» e «3 Gennaio», i gruppi quarto e sesto e i fanti del 38.o Reggimento hanno accolto il luogotenente generale Starace che si è recato a visitarli.*

*Il luogotenente generale Starace ha avuto parole di vivo compiacimento per le Camicie nere e i Fanti che mentre presidiano i territori loro affidati eseguono lavori stradali di grossa mole sotto la direzione dei propri ufficiali con uno slancio superiore ad ogni elogio, una tecnica perfetta e con piena consapevolezza di rendere un alto servizio alla Patria in questa prima fase di assestamento dell'Impero.*

*S. E. Starace ha visitato anche i comandi del 4.o Corpo d'Armata e delle Divisioni «Sila» ed «Assietta» e ha ispezionato alcuni cantieri interessandosi particolarmente allo inquadramento degli operai, alle loro ottime condizioni fisiche ed al funzionamento dei servizi. I legionari, i fanti e gli operai hanno entusiasticamente inneggiato all'indirizzo del Duce fondatore dell'Impero fascista.*

## Erogazioni benefiche per festeggiare la fondazione dell'Impero

ROMA, 22 pom.

Il Duce ha ricevuto dal Dr. Giovanni Buitoni di Perugia la somma di lire 100 mila che le società «Giov. e Fratelli Buitoni» di Sansepolcro e «Perugina: cioccolato e confetture» di Perugia gli hanno offerto per celebrare la fondazione dell'Impero. Il Duce accogliendo il desiderio delle offerenti ha destinato 50 mila lire alla federazione di Arezzo per la creazione di un asilo nido in Sansepolcro e 50 mila lire alla Federazione di Perugia per la costruzione della casa del Fascio di Fontivegge (stazione di Perugia).

Il Duce ha ricevuto anche dal commendatore Vittorio Lo Faro, quale presidente della saponeria «V. Lo Faro e C.» di Genova, la somma di lire 500 mila per celebrare la fondazione dell'Impero: Il Duce ha ripartito la somma nel modo seguente: lire 5 mila al Comitato maternità ed infanzia di Genova, (San Quirico) lire 30 mila al comitato O. A. di Genova, (S. Quirico); Lire 10 mila al comitato O. A. di Genova (Bolzaneto); Lire 5 mila al comitato O. A. di Brandizzo (Torino), lire 5 mila al Comitato O. A. di Santa Margherita Ligure; Lire 10 mila al comitato antitubercolare di Genova; lire 100 mila alla Federazione fascista di Genova per l'erigenda scuola delle giovani fasciste; lire 335 mila alla costruzione di case popolari nei comuni di Susegana, Nervesa della Battaglia e Chessalto in provincia di Treviso.

Il Duce ha ricevuto poi il gr. uff. Francesco Massaro amministratore delegato della società anonima Bonifiche Calabresi il quale gli ha consegnato 400 mila lire che la società stessa ha offerto per celebrare la fondazione dell'impero. Il Duce ha destinato la somma al sanatorio antimalarico di Santa Eufemia Lamezzia.

## Reparti della "Gran Sasso" attesi a Napoli a fine settimana

NAPOLI, 22 pom.

Alla fine della settimana in corso giungeranno al porto di Napoli, a bordo del piroscafo « Lombardia », reparti della divisione « Gran Sasso ». I battaglioni saranno entusiasticamente festeggiati dalla popolazione che li ha salutati prima di partire.

## Convalescenti che rimpatriano a bordo della "Tevere"

NAPOLI, 22 pom.

Stamane, alle ore 8, proveniente dall'A. O., è giunta la nave-ospedale *Tevere* recante a bordo alcuni ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa, appartenenti alle varie armi, convalescenti, nonchè ufficiali, sottufficiali di marina e comuni che rimpatriano.

## Il prezzo della benzina notevolmente ribassato

ROMA, 22

La Gazzetta Ufficiale *pubblica un regio decreto-legge col quale vengono diminuite, con decorrenza da oggi, le aliquote di tassa di vendita sulla benzina, sul petrolio, sugli altri olii minerali e residui dlela loro distillazione, nonchè quelle sul benzolo puro o raffinato e su quello greggio.*

*Per effetto di questo provvedimento il prezzo di vendita al pubblico verrà notevolmente ribassato. La diminuzione di cui sopra si aggira fra gli 80 e i 90 centesimi al litro.*

## Le casse mutue malattie per i lavoratori dell'industria

ROMA, 22 pom.

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e la Confederazione fascista degli industriali hanno sottoscritto, in applicazione della ventottesima norma della Carta del Lavoro, l'accordo definitivo per la costituzione delle Casse mutue malattie, a favore delle categorie impiegatizie.

Secondo l'accordo in ogni provincia sarà costituita una Mutua provinciale alla quale dovranno essere inscritti tutti gli impiegati, eccezione fatta per quelli dipendenti da aziende per le quali le organizzazioni provinciali concorderanno con regolare contratto la costituzione di Casse aziendali, oppure per quelli che fruendo già per legge, contratto o di fatto, di condizioni in complesso più favorevoli dopo l'esame e la valutazione delle Federazioni nazionali, se trattasi di intere categorie interessate, o delle organizzazioni provinciali se trattasi di gruppi aziendali, saranno esonerati dall'obbligo di iscrizione e continueranno a fruire di dette condizioni.

Circa le prestazioni esse sono precisate in maniera uguale per tutte le Casse e una certa elasticità, in relazione alle possibilità delle Casse e all'andamento delle gestioni, è solo lasciata per i premi di nuzialità e per l'indennizzo in caso di morte. Il contributo, frutto di lunghe trattative, è stato fissato nella misura dell'1 per cento complessivo sullo stipendio percepito dall'impiegato e graverà per metà a carico dell'impiegato e per metà a carico dell'azienda.

## Il Ministro delle Finanze nel Trentino

TRENTO, 22

Il ministro delle finanze è giunto ieri a Trento accolto alla stazione dalle autorità. Il ministro ha proseguito per Levico. Dopo visitate le Regie terme di Levico il ministro è salito nel pomeriggio alla pittoresca località di Vetriolo ove ha inaugurato il nuovo stabilimento delle Regie Terme.

## L'elogio di Mussolini all'Ente per la cellulosa

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto l'on. Caradonna, presidente dell'Ente Nazionale per la cellulosa e la carta, il quale ha riferito sulla attività dell'Ente. Il Duce ha approvato l'opera fino ad ora svolta ed ha impartito precise direttive perchè sia potenziato al massimo la produzione della cellulosa in Italia nel più breve tempo possibile.

# La Provincia Veneta dei Cappuccini
## celebra il suo quarto centenario

Qualche rara volta fuggo dall'incessante movimento della vita parrocchiale e mi ritiro a recitare lo Uffizio Divino nel convento dei benemeriti Padri Cappuccini di Barana. A quel convento mi ero portato giovinetto studente, quando venivo in città per prendere un po' di cibo, schivo di portarmi in altri luoghi, ove non avrei goduta la semplice ospitalità, che non mi sottoponeva a ringraziamenti e a ritrosie complimentose.

Vi ero accolto da un frate cercatore, ancora vivo e vegeto, e non avrei pensato che, alcuni lustri più tardi, nelle vicinanze di quel convento sarebbe sorto un popoloso quartiere, che sarebbe diventato parrocchia, della quale sarei stato il primo parroco. Amavo molto i frati, perchè, quand'ero fanciullo, deponevano nella mia casa di campagna i raccolti della loro questua ed avevo grande attenzione di vigilare perchè nessuna cosa fosse confusa, ma ai singoli cercatori fosse mantenuto esatto il riparto a seconda del convento a cui appartenevano.

M'era accaduto che il primo Padre Cappuccino nel quale m'ero incontrato fosse cieco da un occhio. Era predicatore e mi teneva attratto alla sua parola. Io non avevo mai visto un frate prima di allora. Disceso dal pulpito mi avvicinò e mi disse dopo alcune dolci e grate parole: «Senti fanciullo, vedo che tu mi guardi con tanta attenzione, vorresti farti frate anche tu?».

«Mi pare che non mi dispiacerebbe — risposi — ma prima debbo domandare alla mamma se ella è contenta che mi cavi un occhio».

«Non occorre — mi disse il buon Padre sorridente — vedi, io ho un occhio solo perchè ho perduto l'altro in un incidente da fanciullo, ma tutti gli altri frati hanno due occhi vivi e sani come i tuoi».

Ora che ho tra mano i *«Quattro secoli di vita cappuccina veneta»* del Padre Bernardino da Cittadella, bell'opuscolo pubblicato per il quarto centenario della fondazione della Provincia Veneta Cappuccina, deduco, con gioia, ben altre considerazioni, che non fossero le mie prime e semplici rimembranze della fanciullezza.

Eppure quelle impressioni sono le note più vere ed esprimono il giudizio più genuino del carattere e della fisionomia morale dei Cappuccini. Per di più dirò del Cappuccino veneto, perchè se l'autentica vita cappuccina è gloria di unità meravigliosa di tutta la grande Famiglia, la varietà dei caratteri locali spicca pure amabilmente gradevole.

Tra le frasi raccolte dalle labbra dei popolani del contado di Treviso, che accorsero in folla a visitare la salma del loro Vescovo Cappuccino Mons. Longhin, ha fatto grande impressione quella d'un accattone, che disse: *Benedetto! el gera un pitocco come nualtri, ma lu el gera un santo, sempre contento, benedetto!*

Autentico figlio della Provincia Cappuccina veneta, Mons. Longhin meritava quell'elogio per sè, ma non per sè soltanto perchè in quelle parole era la lode dell'istituzione che l'aveva formato, della rupe, direbbe il Profeta, da cui era stato tolto, *de petra unde excisi estis.*

Le 190 pagine della Monografia di Padre Bernardino, sobria, oggettiva, ripartita con la chiarezza d'un prontuario, vengono a dichiarare che la Famiglia Cappuccina Veneta fu benedetta da Dio, perchè conservata ed elevata in quello spirito di rinuncia, di sacrificio e di apostolato che la fece culla di santi, di virtuosi, di eroi e di evangelizzatori, in una luce permanente di semplicità, di umiltà e di letizia tutta francescana.

Leggiamo, con edificazione, uno stralcio del Capitolo della carità cappuccina verso gli appestati e i colerosi. «Seguo la lettura, dice il Padre Bernardino, del nostro Necrologio Serafico della veneta provincia: Sette giugno: si ricordano in questo giorno sette religiosi, morti durante la peste del 1630-1631, vittime della loro carità nella assistenza dei poveri infetti.

*Arzignano*: P. Francesco da Schio, P. Valeriano da Chioggia, P. Filippo da Brescia ed alcuni altri religiosi. *Peschiera*: P. Claudio da Verona con nove altri religiosi.

Vent'otto aprile: *Ostiglia*: P. Silverio da Mantova con sei religiosi.

*Mantova*: P. Floriano da Montebelluna con undici religiosi. *Verona*: P. Ilario da Verona con trentaquattro religiosi, ecc., ecc.

Il lungo corteo di questi eroici volontari della morte si apre col P. Leone da Verona, che governava la Provincia come Superiore, primo di tutti nella virtù, nell'esempio e nel sacrificio volontario, perchè sviluppatasi in Padova e nei dintorni, nel 1555, una epidemia, si consacrò all'assistenza dei malati assieme ai confratelli P. Alessandro da Capodistria e Fra Gerolamo da Pavia e, da vero eroe della carità, morì sul campo.

A Verona al primo apparire della peste, su ricordata, del 1630, il Cappuccino trasforma la Piazza dei Signori in chiesa, aduna il popolo, lo invita a penitenza, predica la parola di Dio: conclusione: tre giorni di digiuno rigoroso per tutti i cittadini, confessioni e Comunioni generali.

Il cronista nota che i veronesi nella prontezza della penitenza imitarono gli abitanti di Ninive.

Il P. Venanzio da Verona non si contentò della sola Piazza dei Signori, ma dovunque, nelle strade e nelle altre piazze innalzava il pulpito e predicava la parola di Dio. Di questi Cappuccini nel solo lazzaretto di Verona, che conteneva cinquemila appestati, la cronaca ne registra ben quarant'uno.

Accanto alli appestati di quest'epoca basti dire che nelle città venete morirono, nel loro esercizio di assistenza, oltre cento Cappuccini, tutti della veneta Provincia. Il magistrato Antonio Manzoni scriveva queste memorande parole ai suoi colleghi: «Se voi non provvedete ai Padri Cappuccini in poco tempo moriranno certo tutti i Frati del monastero di Venezia, poichè per il gran fervore e desiderio che hanno della salute delle anime, espongono le loro vite liberamente e manifestamente alla morte».

Abbiamo riportato questo breve tratto di epopea cappuccina, tolto dal libro di Padre Bernardino, per indicare una delle forme nelle quali ha giganteggiato la figura del Cappuccino veneto. Dalla lettura delle limpide pagine si desume però la spiegazione di tanta luce e di tanto calore.

Il religioso mantiene ed esplica la sua attività interna ed esterna di vita evangelica perfetta, mediante l'osservanza dei voti di povertà, castità, ed obbedienza, con una impronta particolare del primo, cioè della povertà.

Dalla rigida osservanza dei loro voti s'innalzarono alle più splendide di virtù quei Cappuccini dei quali l'autore porta un lunghissimo elenco.

Ha tra questi, naturalmente, il posto di onore S. Lorenzo da Brindisi, veneziano di famiglia e di tradizione. Nelle Corti, ove fu Legato Papale, negli Uffici diplomatici di tante Nazioni, nelle battaglie alle quali partecipò, animatore di giustizia, nelle altissime cariche dell'Ordine, negli studi profondi, egli palesò una semplicità e un candore che rapivano, pure nella austera comprensione delle sue grandissime responsabilità. Quando Egli moriva a Lisbona, i Principi e le Nazioni si contesero la sua salma e nel 1882 Leone XIII lo canonizzò.

Aspettative e speranze della suprema glorificazione degli altari si convergono ora sul Venerabile Padre Marco d'Aviano, straordinario per l'opera e per i prodigi.

Spigoliamo nell'elenco il conciso elogio di altri frati grandi per incarichi o minimi per umiltà di mansioni e vedremo constantemente come nella vita d'una Provincia religiosa sia tutta intima e sostanziale la perenne fonte della santità.

*«P. Giacinto dei Conti Natta,* umilissimo, innamorato della povertà, tutto preghiera e mortificazione, dopo grandi servigi resi alla Chiesa ottiene come suprema grazia dal Papa di non essere designato alla S. Porpora».

*«Fra Tommaso da Bergamo,* umile fratello laico e tanto addentro nella scienza dei Santi, che, quantunque analfabeta, è richiesta la sua presenza nelle Corti di Vienna, di Monaco e di altre città ed è uno dei precursori più benemeriti della devozione del Sacro Cuore di Gesù».

*«P. Paolo da Chioggia,* uomo di straordinaria austerità di vita, di profonda scienza e di grande umiltà».

*«Padre Leone da Verona,* affliggeva il suo corpo con aspri cilici, discipline, digiuni ed altre austerità praticate fino alla morte».

*«Fra Bonaventura da Verona,* fratello di vita austerissima, di castità angelica, privilegiato con celesti visioni».

*«Fra Stefano pur da Verona,* umile laico ma così elevato per orazione e santità da attirare l'imperatore Ferdinando II d'Austria a richiederlo di lume e di consiglio».

E così di questo tenore passano dinnanzi all'anima meravigliata nomi e nomi, tutti spiranti un olezzo di santità. E io leggo al terz'ultimo posto della lunga lista *Fra Martino da S. Martino di Lupari,* di cui ricordo io stesso la venerazione che tutta Verona offriva a lui semplice cercatore, illetterato, che attirava a sè i grandi e i piccoli. Ricordo, nelle lotte del socialismo del 1910, quando erano presi di mira sacerdoti e religiosi, che, al passare di Fra Martino, si soleva dire anche dai più scalmanati: «lasciate stare Fra Martino perchè egli non deve essere toccato». Ricordo i soldati circondarlo sulla via nelle ore di uscita, ed egli rivolgere loro parole di eccitamento alla fede; lo ricordo quando faceva parte del pane raccattato, coi primi orfanelli di Don Calabria. Quando poi, nel 1912, morì, quei che seppero della sua dipartita convennero a Barana per i suoi funerali. Ma i Padri del Convento, che non avevano conoscenza delle nuove norme stabilite per quelli che dovevano essere deposti nelle tombe collettive del cimitero, non avevano disposto che entro la cassa di legno fosse applicata quella di zinco e, trovatosi quindi irregolare il feretro, si dovette sospendere il funerale e rimandarlo al giorno dopo. Il popolo intanto pensava: «Fra Martino può essere lasciato anche nella sola cassa di legno; non sentite che dal suo corpo pare che si diffonda una fragranza di santità?».

Bello questo poter considerare nella stessa grandezza della virtù acquisita il Cappuccino che coprì le più alte cariche, come colui che visse oscuro e osservato solo da Dio e da coloro che hanno il riverbero del giudizio di Dio!

Il libro del P. Bernardino da Cittadella, passando in rapida sintesi i quattrocento anni di vita francescana cappuccina veneta, mette in luce anche i focolari, le fucine, dirò così locali, che forgiarono tanti religiosi alla santità. Ed ecco gli incunabuli della comunità di Schio del 1536.

Ecco Verona con i suoi molteplici Conventi abbandonati per nequizia dei tempi e rioccupati, distrutti e rifabbricati: ecco il Convento di Santa Croce, in Verona, illuminato dal noviziato di S. Lorenzo da Brindisi; ecco Padova con le diverse sedi cappuccine; ecco Vicenza, Rovigo, Portogruaro, Chioggia, Villafranca, ma ecco culminare su tutti Venezia col suo Convento del Redentore alla Giudecca, la sede della Curia Provinciale, ove da tanto tempo si incentra il regime provinciale cappuccino. Quanti impulsi al bene, all'attività, all'apostolato; quanta saggezza di decisioni e di comandi partirono e partono tuttavia dall'ombra del tempio votivo del Redentore, caro a tutte le generazioni e a tutte le terre che formava l'antico dominio veneto.

Ma la Famiglia Provinciale Veneta dei Cappuccini è ancora nella pienezza della sua vigoria e della sua gloria. Al fastigio supremo di tutto l'ordine francescano cappuccino sta un religioso della veneta provincia, il Reverendissimo Padre Vigilio da Valstagna; Vescovi illustri onorano la provincia che li ha educati; le lontane Americhe sentono l'apostolato francescano della provincia veneta nelle vastissime terre del Paranà; ma alba sicura di perenne meriggio sono i collegi, il seminario serafico, il probandato, il noviziato, le sedi di studio filosofico e teologico che manifestano la provincia cappuccina veneta come una delle più rigogliose e promettenti di tutto il grande mondo cappuccino.

Ventun anno di famigliari consuetudini con i Padri Cappuccini di Barana, che vuol dire colla quasi totalità dei Padri della Provincia (perchè, in tanto tempo, quanti non passarono e ripassarono tra essi!), m'imposero il tributo di queste righe disadorne in una data così fausta e propizia che il M. R. Ministro Provinciale, P. Venceslao da S. Martino di Lupari, volle comunicarmi con fraterna lettera improntata a francescana letizia, perchè anch'io partecipassi al cantico della comune riconoscenza: *Repleatur os meum laude, ut cantem gloriam tuam, tota die magnitudinem tuam!*

SAC. PIETRO FRITZ

## S. E. Ricci a Bolzano

BOLZANO, 22

E' qui giunto ieri matt. in volo da Forlì il Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale on. Ricci, il quale, dopo avere ispezionato le organizzazioni dell'O. N. B., si è recato a Collalbo ed a Renon a visitare la colonia montana degli avanguardisti moschettieri romani.

## La Regina a S. Anna di Valdieri

SAVONA, 22

Iermattina è giunta alla stazione di Savona la Regina Elena, accompagnata dal suo seguito. La Sovrana, che viaggiava in strettissimo incognito, è ripartita diretta a S. Anna di Valdieri.

## Per il deposito dei bozzoli del raccolto 1936

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto col quale si danno disposizioni per la denuncia all'Ente Nazionale Serico per il deposito, ed eventuale requisizione dei bozzoli e della seta del raccolto 1936.

## L'ambasciatore d'Italia in Polonia
### presenta al Presidente della Repubblica le credenziali di S. M. il Re e Imperatore di Etiopia

CRACOVIA, 22

Ieri a mezzogiorno, nell'antica e gloriosa Capitale della Polonia, il presidente della repubblica, Mosicki, ha ricevuto in udienza solenne il nuovo ambasciatore di S. M. il Re ed Imperatore d'Etiopia, barone Arone di Valentino, che gli ha presentato le sue lettere credenziali nei grandi saloni del casello del Wawel.

L'ambasciatore d'Italia, accompagnato da tutti i funzionari della R. Ambasciata, dopo essere stato ricevuto dal ministro degli esteri, Beck, ha attraversato con il suo corteo, aperto e seguito da uno squadrone di ulani, tutta la città imbandierata, salendo l'erta del castello lungo la quale faceva spalliera una fittissima folla acclamante che salutava fascisticamente, e ricevendo, al suono della marcia Reale e «Giovinezza», gli onori militari resi da una compagnia di soldati schierata con bandiere nella grande ed imponente corte delle teste.

Il brillante corteo ha attraversato le grandi sale della residenza reale fino al salone del trono.

S. E. l'Ambasciatore di Valentino presentando le credenziali, ha pronunziato una calorosa allocuzione, cui ha risposto, in termini molto cordiali il presidente della repubblica.

Dopo la cerimonia, l'ambasciatore di Valentino ha presentato al signor Mosicki il suo seguito ed è sceso nella cripta dei Re dove, fra gli antichi e gloriosi sovrani della Polonia, giacciono le spoglie mortali del maresciallo Pilsudski, ai piedi delle quali è rimasto alcuni minuti a rendere silenzioso omaggio e deponendo una grande corona di fiori con i colori italiani.

Il presidente della Repubblica ha trattenuto l'ambasciatore d'Italia per una colazione intima, alla quale partecipavano, oltre al ministro degli esteri, Beck, tutti i personaggi dei due seguiti.

I giornali locali dedicano le intere prime pagine alla cerimonia pubblicando fotografie e descrizioni e sottolineando sopratutto il significato politico e storico dell'avvenimento.

FERVORE DI INIZIATIVE DELLA GIOVENTÙ DI A. C.

# Si conclude la Settimana degli Assistenti
## e si apre quella dei Delegati per il movimento studentesco
### Le direttive di azione in un discorso di Gedda

ROMA, 22 pom.

La nostra Gioventù durante questo mese raccoglie i massimi dirigenti a Mondragone, sulla collina di Frascati, per studiare tutti i problemi religiosi, che interessano la vita dell'organizzazione.

Finisce la Settimana degli Assistenti ed ecco che incomincia quella dei Delegati Studenti.

Gli studi degli Assistenti si sono chiusi con una lezione di Mons. Sargolini, che è stata un panorama completo di tutti i campi di apostolato aperti alla nostra Gioventù. Gli AA. DD. sono partiti con un mandato nuovo che è stato poi consacrato dalla parola altissima del Santo Padre, che ha benedetto e confermato tutti i propositi formulati in questa Settimana di lavoro.

### Il saluto dal cielo

Un mattino, mentre gli Assistenti uscivano dal canto di Nona e stavano per entrare nella sala degli Svizzeri per le adunanze, un aeroplano volteggiò a bassissima quota attorno al castello; il pilota si protendeva fuori della carlinga e agitava le mani in atto di saluto. Gli Assistenti rispondevano con entusiasmo. Si seppe poi che quel saluto, che veniva dal Cielo era del Vice-Presidente Diocesano de La Spezia. Ci sembrava di vedere in lui tutti i Dirigenti laici della Gioventù venire ad esprimere il loro riconoscente omaggio agli angeli tutelari dell'Organizzazione. La voce che veniva dal Cielo ci ricordava anche come tutta la Gioventù in questi giorni ha seguito con la preghiera i lavori della Settimana.

### Il problema centrale

La Settimana ha posto come base e fondamento una verità che ha dato il tono a tutte le trattazioni. E' necessario valorizzare le grandi risorse della Grazia e rendere popolare in mezzo ai nostri giovani la necessità di una vita vissuta in continua comunicazione col Signore. P. Corti S. J. è stato l'apostolo della volgarizzazione di questa verità, il Direttore spirituale della Settimana e tutti i relatori nei principi posti a fondamento delle loro trattazioni e anche nelle conclusioni si sono ispirati a questo unico concetto informatore e salvatore.

Mons. Sargolini nei rilievi all'inizio delle lezioni e nei bene indovinati riassunti prima delle discussioni, ha insistentemente ripetuto il medesimo concetto. Così l'alta parola di S. E. Mons. Pizzardo che poneva come mèta prima, per diffondere la Fede, quella di togliere il peccato mortale, ha trovato il terreno più preparato. In questa atmosfera di alta spiritualità si sono svolti tutti i lavori della Settimana. *«Ut vitam habeant»* di P. Corti, il volume edito dall'«Ave», distribuito a tutti gli AA. DD. è divenuto il *vade-mecum* ispiratore di ogni loro futura attività.

E' giunta alla Settimana, attraverso la parola commossa di Mons. Sargolini, la notizia della tragica morte del Delegato Studenti di Faenza. Gli Assistenti hanno risposto immediatamente con la preghiera.

A conclusione dei lavori della Settimana il Santo Padre ha voluto inviare la sua augusta parola di compiacimento particolarmente premurosa col seguente telegramma: *«Sua Santità vivamente compiacesi fervorosa celebrazione Settimana preghiera studio cari Assistenti Diocesani Gioventù augurando frutti adeguati importanza causa invia di cuore propiziatrice divini lumi e favori Apostolica Benedizione».*

L'assemblea ha accolto questa nuova espressione di paterna predilezione con una lunga entusiastica acclamazione al Santo Padre.

Fra le numerose adesioni giunte alla nostra Settimana meritano di venire segnalate queste che sono particolarmente significative: i telegrammi del comm. Ciriaci, di Mons. Rota, di Padre Gemelli, di S. E. Mons. Bernardi.

### Il discorso del Presidente Centrale

Alla fine dell'ultima lezione nella penultima giornata il Presidente Centrale prof. Gedda entrò nella sala delle adunanze, salutato da una dimostrazione imponente di entusiasmo da parte di tutta l'assemblea. Invitato a parlare dall'Assistente Centrale, il prof. Gedda chiamò nuovamente come ebbe a scrivere in *Gioventù Nova*, questa adunata un «raduno di angeli».

Parlando di «raduno di angeli» pensava ad un altro incontro: fra angeli e pastori a Betlemme. Angeli e pastori che convergono alla culla di Cristo nascente.

L'incontro fra gli angeli e i dirigenti laici che possono in qualche modo chiamarsi i pastori dei giovani è attorno alla culla di Gesù che nasce in tanti cuori giovanili destinati a crescere ed operare i prodigi della grazia.

Negli angeli di Betlemme sono bene caratterizzati gli Assistenti di Gioventù perchè se gli assistenti delle organizzazioni femminili possono essere raffigurati nell'arcangelo Gabriele che ha dato l'annuncio del Verbo che doveva nascere a Maria; se gli assistenti degli adulti possono essere ricordati nell'angelo che ha confortato il Cristo nel deserto e nell'orto delle amarezze infinite, gli assistenti di Gioventù si ritrovano a Betlemme e di qui possono comprendere l'infinita preziosità dell'apostolato perchè a Betlemme c'è in germe la redenzione. Non ci sarebbe stato il Golgota se non ci fosse stato Betlemme.

I dirigenti laici hanno portato quest'anno a Betlemme tanti doni: gli studenti moltiplicati, le Sottosezioni fiorenti degli *juniores* ed un cumulo di iniziative, l'ultima delle quali «Il Vittorioso». Allo scopo che la Gioventù nasca e cresca, con Gesù che cresce.

Come gli angeli hanno cantato a Betlemme il Gloria, così gli Assistenti con mezzi moderni cantano la nascita di Cristo al mondo e ne favoriscono la nascita in tanti cuori.

In questo lavoro tutto spirituale il prof. Gedda vede due note:

L'unità. Queste Settimane, come lo stetoscopio del medico, serve agli Assistenti per ascoltare i battiti del cuore dell'organizzazione, di tutta l'organizzazione e del Centro Nazionale.

Lo spirito di giovanilità. Bisogna studiare il giovane e vi troveremo la tendenza alla sensualità che viene dal grande comfort della vita moderna. Il giovane subisce quasi una ipertrofia dei sensi. Perciò esso va compreso ed educato; avviato all'unica fonte che gli può dare la vita: i SS. Sacramenti.

Quando il Tevere è in magra lascia veder nel greto del suo letto l'antico ponte neroniano. Così quando viene a mancare l'acqua della grazia, affiora in ogni cuore giovanile la sensualità.

Il giovane soffre per mancanza di interiorità, di ripiegamento su se stesso. Bisogna perciò intervenire con Esercizi spirituali, Ritiri, Meditazione, Esami di coscienza che valgano a portare la calma per lo studio di sè.

Bisogna servire la Patria. Essa è stata evidentemente protetta dalla Provvidenza Divina. Grandi compiti saranno ad essa affidati nel futuro, specialmente ora che sui colli di Roma è tornato l'impero.

Il forte discorso del Presidente Centrale, denso di alti concetti, brillante e potente nella forma, interrotto spesso da applausi, è stato coronato da un'imponente manifestazione della più alta simpatia.

L'unità c'è già nella Gioventù. Il ritmo giovane c'è in questo fervore di entusiastica dedizione generosa alla causa giovanile. I settimanalisti hanno compreso tutto il valore di questo discorso che segna direttive e traccia larghi solchi nei quali lavorare con intensità.

Migliore fine non poteva avere la giornata che era stata chiamata, per il tema delle relazioni, la *Giornata dell'Apostolato.*

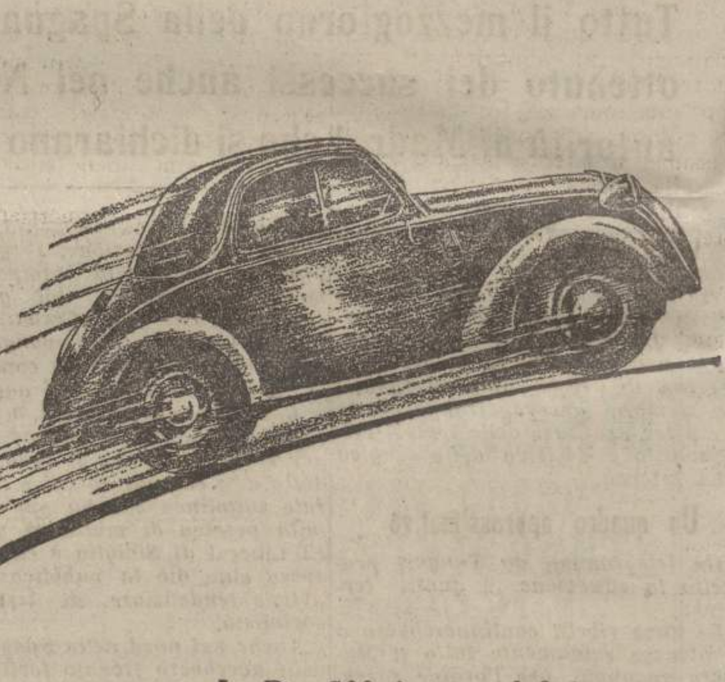
La nobile relazione di D. Arrigo Masanti di Milano, sul problema studentesco, calda di sentimento e ricca di una forte esperienza vissuta, è stata una difesa in pieno dell'elemento studentesco, che va curato con grande amore e vivo interesse in seno alle nostre Associazioni. Essa sembra l'anello con cui si aggancia la prossima Settimana dei Delegati Studenti, che si apre domani sotto i più belli auspici: un programma completo, organico, ispirato ai principi della più alta spiritualità, quindi profondamente formativo; uno stuolo grande di Settimanalisti, un ambiente preparato con grande amore a riceverli: tutto fa pensare che con la Grazia divina anche questa Settimana inciderà profondamente nei solchi dell'Organizzazione quella linea direttrice al movimento studentesco che vuole ancora dilatarsi per la salvezza di tante anime.

Mondragone è così oramai un simbolo di nuovi orientamenti, di mète precise, di programmi ben determinati. Fino a ieri ciò era per gli studenti. Domani sarà anche per gli Assistenti. Questa Villa papale che i Padri della Compagnia di Gesù aprono con tanta generosità ospitale ai nostri Dirigenti diviene così un alto richiamo e un faro di luce indicatrice di nuove vie e di nuovi cammini.

E' in vendita l'Albergo Locatori
sul Tonale — Comune di Vermiglio Alta Val di Sole — Trentino
col rispettivo mobiglio — Garage — Cappella per la celebrazione della S. Messa
Proprietari Gaetano e Fratelli Serra
L'albergo è situato in mezzo alle amene praterie del Tonale il quale offre magnifici campi per lo **sport invernale** ed è centro di escursioni alpine alla Presanella, Mandron, Adamello, Passo Paradiso ecc. ecc. Il fabbricato si presta anche come soggiorno estivo per Istituti Religiosi.
Per le condizioni, prezzo e rispettive altre informazioni rivolgersi al **Parroco di Revò - Val di Non - Trentino.**

Le diverse varietà di rughe (bachi)
che divorano la foglia del biancospino, del melo, del rusticano, susino, del cavolo ecc., le pulci, i pidocchi delle fave, delle barbabietole, dei crisantemi ecc. Gli afidi o pidocchi, le cydie moleste, le coccinìglie, le formiche, le lumache, che deturpano gli alberi e le frutta del pesco, pero melo, le piante ornamentali e floreali, gli ortaggi ecc. si **UCCIDONO FACILMENTE** liberando le piante e le culture per mezzo delle **POLVERAZIONI** con
FERT
Il prodotto più economico e rimunerativo perchè insetticida, vermicida, anticrittogamico, fertilizzante.
Premiata Ditta
PAOLO ZAMBELLI
Via Del Porto 16² - Bologna

FIAT 500
la piccola grande vettura
ha la linea di una vettura di classe



La Fiat 500 è stata definita argutamente una « 1500 » vista col binoccolo all'incontrario, per dire che ha la stessa linea razionale armoniosa piacevole. Linea nettamente aerodinamica, per la migliore penetrazione nell'aria, cioè per il minor consumo. Ma la profilatura aerodinamica è ottenuta senza sacrificare le comodità della vettura, anzi accrescendo la visibilità. Cofano basso e curvato, forte inclinazione e minimo ingombro dei montanti anteriori, parafanghi avvolgenti.
Razionalità ed eleganza anche della piccola grande vettura.
la vettura del lavoro e del risparmio
Cristalli Securit.

CREDITO ITALIANO
Locazione cassette di sicurezza
Deposito di titoli a custodia
alle condizioni più modiche
Servizi speciali per titoli di Stato e obbligazioni diverse
Appositi uffici e sportelli per fornire a chiunque tutte le possibili informazioni e notizie
Pubblicazione di due interessanti periodici che vengono spediti gratuitamente a richiesta
Tutte le operazioni di Banca

RECOARO TERME
Alt. m. 500 — Prov. Vicenza
RINOMATA STAZIONE DI CURA: Acque efficacissime carbonico-ferruginose per le malattie del fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.
CONSULENTE GENERALE: Prof. Gr. Uff. A. Gasbarrini, Direttore Clinica Medica della R. Università di Padova.
DELIZIOSO SOGGIORNO ESTIVO nelle piccole Dolomiti — 150 alberghi e pensioni di ogni categoria.
RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50% DA TUTTE LE STAZIONI.
INFORMAZIONI E PROSPETTI: Ufficio turistico - Azienda di cura Recoaro Ente turistico Vicenza.

Distinta Casa di Famiglia
Parco - Tennis - Garage
Cav. Gresele prop.
Recoaro-Terme
Albergo I Classe
TRETTENERO
15 GIORNI DI CURA Pensione completa Abbonamento alla cura - Abbonamento al salone concerto - Tassa soggiorno Servizio . Tutto compreso: Giugno, Luglio, Settembre, L. 400 - Agosto L. 450.

# ANGELO GATTI POETA

Leggendo queste poesie di Angelo Gatti: *I canti delle quattro stagioni*, (Mondadori, Milano - L. 15) ho pensato se non si debba dare proprio nessun credito almeno a qualche scampolo di quelle teorie che affidano qualche attimo della poesia a un ritorno dell'essere alla propria infanzia e gioventù, a un riemergere disincantato di sogni e speranze che si dispersero per le vie e le necessità dell'esistenza, costretta a sovrapposizioni di altra natura. Come in molte idee, quando non si pretenda di erigere su di esse addirittura dei sistemi, v'è indubbiamente in ciò un po' di vero: e m'è bastato a trarne la certezza, nei riguardi di queste liriche, da una noticina conclusiva del Gatti stesso.

Prevedendo il dubbio che sarebbe nato in qualche lettore meno smaliziato, all' apparire del suo nuovo libro, e che cioè il Nostro, dopo un romanzo fortunatissimo, un volume di novelle e uno di massime, si sarebbe lasciato tentare dalla poesia per via di volontà e abilità di letterato e di scrittore, egli ci confessa l'animo poetico della sua gioventù e se il *curriculum vitae* l'ha poi avviato, come tutti sanno, per le strade ferrigne ed epiche dell'azione, non vuol dire che il suo animo non fosse di lirico (forse — egli dice — ero nato poeta, e come si sa, per vecchia sentenza, poeti si nasce e non si diventa: e ciò spiega il ritorno incoercibile di oggi alla poesia...). A parte che l'azione stessa può rappresentare la traduzione, in qualche modo, di una esigenza non soltanto poetica, basta, del resto, dare un'attenta occhiata a certe opere di vita militare del Gatti per scorgervi subito non soltanto il presentimento, ma l'impeto della poesia, come in *Uomini e folle di guerra*, dove la eloquenza non è dispersione verbale ma sentimento che esprime un'intima e sincera drammaticità.

S'intende che possedere animo e slancio di poeta non significa aver già trovato le forme di espressione adeguate e rispondenti: e può anche essere che la prosa esprima talora con più nerbo quel mondo poetico interiore; nel caso di Angelo Gatti, ad es., il precedente di *Ilia ed Alberto* fissa un punto di riferimento e di approfondimento, che ammette bensì evoluzioni, soprattutto quando si possiede un temperamento così emotivo come quello del Nostro, ma che io credo abbia già fissato magistralmente i suoi più forti motivi artistici e spirituali. Comunque, questo serve a dimostrare la verità su cui il Gatti ci ha voluto avvisare: la spontaneità del suo mondo lirico e creativo, onde egli può oggi ritornare con l'identico animo di un tempo, arricchito di ricordi e di forti esperienze a quelle prime prove e a quelle prime speranze: e ricordi e speranze si unificano nella nuova materia poetica, svelando, senza sillabazioni ermetiche, l' accento della nostalgia che vibra in questi versi: nostalgia non di arcade che si culla in vuoti fantasmi, ma di uomo che, scontata e meditata nel profondo la natura stessa del tormento umano, aspira, nell' amarezza stessa della realtà cui assiste, a cose più alte e migliori, a un mondo più aperto alle interiori comprensioni, più sensibile alle pene che se sono così connaturali alla nostra fragilità, troppo spesso sono accentuate dalla smemoratezza e debolezza dei nostri simili, travolti da miserie materiali e morali. Queste poesie, a cominciare dalla fanciullezza, segnano quasi il progressivo svilupparsi della personalità del poeta: e vorrei osservare che questi versi, nell' esame complessivo di questa figura non comune, a parte il contenuto e il valore lirico per se stesso, hanno una eccezionale importanza di prova di quei sentimenti essenziali che oggi si possono rilevare con qualche precisione: la tendenza, anzitutto, a vedere il contingente in più ampia latitudine spirituale; una forte umanità congiunta al presentimento di più larghi confini. In questo è il sentimento vivo del dolore, l'aspirazione non raggiunta ma sempre perseguita verso il divino, quello spirito infine, *naturaliter* cristiano, che dà alla musa del Gatti anche un sapore di ricerca, un po' amara qua e là, percorsa da dubbi e talora da sconforti, dove l' umanità esuberante lotta con la pietà, una tristezza virile che si rifugia in più intime nostalgie e meditazioni... Si vedano, *Mio Dio, come son triste*, ecc.. Il senso dell'umanità, come in quest'ultima lirica, è sempre vivissimo nel Gatti, ma è umanità che sente anche la morsa di un più alto destino, cui è vano sfuggire. *Quand'eri vivo*, *Al dolore*, *La famiglia*, ne sono significante documento. Anche i versi giovanili di questi *Canti* contengono elementi che nel Gatti si sono approfonditi. e, in certo modo, conclusi, in *Ilia ed Alberto*, ove tutta la gamma della personalità del poeta s' è definita e riassunta, sia pure ancorandosi soprattutto alla cruciale esperienza d'un dolore ineffabile, ma che sono stati sempre presenti: e voglio dire soprattutto la forza dei sentimenti per cui egli può essere, *lato sensu*, considerato un moralista (non per nulla è anche autore di *Massime e caratteri*) e lo spirito del profondo umanista, che è però intuitivamente cristiano. Perciò da un lato è lontanissimo dalle forme del raffinato soggettivismo lirico e dalla poesia pura, prediligendo, anche come mezzi espressivi, le risonanze classiche; dall'altro ha bisogno di un mondo di idee, di una dialettica reale di sentimenti, che lo portano a contemplare il bene e il male della vita, con occhio sperimentato e con animo trepidante. E per riguardo al contenuto, vorrei aggiungere che quel tanto di nostalgia e di malinconia che si palesa in quest'arte, serve a dare qualche vibrazione romantica all'umanista: e perciò non si è fatto inutilmente il nome del Manzoni, poichè di quella scuola ha assorbito i massimi problemi.

La valutazione estetica varia qui da poesia a poesia: il gusto classico è certo quello che dà una misura di unità a tutta l' opera, ma il verso, da una lirica all'altra ha notevoli disuguaglianze per la ragione stessa cui abbiamo accennato: e cioè la disparità di tempo e di preparazione: le ultime liriche, (come le già citate: *Famiglia*, *Quand'eri vivo*, le *Beatitudini*, ecc.) esprimono maturità anche di espressione, artistica: una più interiore fusione degli elementi intuitivi ed espressivi. Molti sono anche i motivi di attualità: esperienze aviatorie, impulsi sportivi e guerrieri.

Non di rado il verso ha cadenza da ballata oppure è semplicemente discorsivo e il Nostro non disdegna anche i metri arditi. Ma nel complesso il Gatti è obbediente a un senso di intimo controllo e di misura artistica, che non si disperdono neppure in qualche volo più eccentrico o di lepidezza un po' bizzarra: (*Tempo già fu*, *Colloquio con la notte...*, ecc.) perchè, affiora sempre e prepotente il richiamo della vita e delle sue supreme ragioni. Da questo lato la personalità di Angelo Gatti è di quelle che hanno una voce da far sentire nel nostro tempo.

**Edoardo Fenu**

## Il Card. Binet e il "Tigre,,

PARIGI, 22 luglio

S. E. il Card. Binet, scomparso pochi giorni or sono, era una bella figura di prelato.

Agli inizi della guerra egli s'arruolò come infermiere, malgrado i suoi 45 anni e potè così rientrare con le truppe francesi a Juvigny, il suo villaggio natale, intieramente distrutto dagli eventi della campagna.

Un giorno, trovandosi in licenza, ebbe da un'associazione che si occupava di aiutare i prigionieri di guerra, l'incarico di intercedere presso Clemenceau — allora al potere — perchè fosse facilitato l'afflusso dei pacchi e della posta ai disgraziati detenuti nei campi di concentramento.

L'allora mons. Binet domandò una udienza al «Tigre», il quale lo ricevette col consueto cipiglio che faceva intimidire chiunque. Clemenceau lo lasciò fare la sua richiesta e poi bruscamente lo interrogò.

— C'è molta gente come voi al fronte?

Mons. Binet rimase un momento interdetto — Volevo dire, soggiunse il terribile uomo di Stato, se c'è molta gente che occupa i giorni di licenza ad occuparsi di opere buone. Certo il vostro Dio ha trasformato gli uomini!

E Clemenceau, che era quel che si dice un «mangiapreti» accordò al sacerdote-soldato tutto quello che volle

## Arte italiana all' Esposizione olimpica

BERLINO, 22 luglio

L'esposizione di arte olimpica, inauguratasi di recente a Berlino, assume un'impronta particolare con il salone italiano, allestito con cura amorevole dal dott. Nicolai, capo dell'ufficio propaganda e stampa del CONI. A lui infatti è volto in modo particolare il ringraziamento di S. E. Lewald, Presidente del Comitato Olimpico organizzatore.

Fra le opere d'arte italiana più ammirate si notano le riproduzioni del foro sportivo di Roma e dello stadio Mussolini di Torino, il quadro di Manzioli, raffigurante il pugile e la scultura di De Marchi con le tre fasi del salto con l'asta.

In complesso 25 sono le nazioni rappresentate a Berlino attraverso gli esponenti dell'arte sportiva internazionale. Degne di particolare rilievo le sale del Giappone e dell'Olanda, come pure quelle della Germania con i modelli degli stadi olimpici ed opere d'arte figurativa di Franz Rieger e Martin Werner.

## Da dinamitardo pericoloso a... eroe nazionale

BRATISLAVIA, 22 luglio

Nella cittadina di Sillein in Cecoslovacchia venne arrestato qualche tempo fa un sedicenne, colto in fallo mentre si disponeva a far saltare un convoglio ferroviario con una bomba di cinque chili di dinamite rubata da una polveriera.

Aperta l'istruttoria e mentre stava per maturare la condanna, i periti hanno assodato di trovarsi in presenza di un «soggetto» dotato di un'intelligenza non comune. Radunata una commissione di tecnici, chimici ed ingegneri specializzati in balistica e sottoposto il giovane dinamitardo ad un nuovo esame pratico e teoretico, ha fatto andare in visibilio tutti, dimostrando un nuovo procedimento, atto ad aumentare la potenza esplosiva delle polveri.

Dalle formule sviluppate dal ragazzo i tecnici hanno dovuto ammettere le sue profonde cognizioni in materia di chimica, fisica e balistica, tanto che si son creduti in dovere di presentare una relazione dettagliata al Ministero della Guerra cecoslovacco. In seguito a ciò — scrive l'Agenzia Centraleuropa — è stato sospeso immediatamente il giudizio ed è stato disposto acchè il giovane venga internato in una scuola di guerra, a spese dello Stato.

CHIESE MONUMENTALI ITALIANE
*La Basilica di Popone ad Aquileja*

### Nel quarto centenario di Luigi Molina

# Un'appassionante controversia che dura da secoli

*Di Luigi o Lodovico Molina, famoso Gesuita di Quenza nella Spagna, consta con sicurezza l'anno della morte: 1600; ma non con altrettanta precisione se ne conosce la data della nascita: c'è infatti chi la colloca nel 1525, mentre altri la pone nel 1536 ed altri ancora nel 1540. Ne segue che in tanta varietà di opinioni si può liberamente optare per questa o quella data, come meglio piacerà e, poichè tra due estremi sembra partito più sicuro e quindi preferibile, occupare una posizione mediana (in omaggio al noto principio: in medio stat virtus), così non parrà fuor di proposito fissare nel corrente anno di grazia la ricorrenza quattro volte secolare della nascita del Molina.*

### La sostanza del problema

Or bene, il P. Molina, a parte i suoi meriti come religioso di vita intemerata e di condotta esemplare, ha il vanto indiscutibile di aver suscitato nel mondo teologico e filosofico, una formidabile controversia, che dopo 4 secoli di acutissime indagini, di sottilissime disquisizioni e di bollenti e accanite e interminabili discussioni, rimane tuttora aperta e insoluta e probabilmente non si risolverà in eterno. Non è difficile che qualche lettore trovi poco lusinghiero e incoraggiante questo esordio e fin dal principio intraveda con terrore profilarsi dinanzi al suo spirito smarrito lo spettro minaccioso di qualche problema intricatissimo, astrusissimo, irto di incognite e di difficoltà, tale insomma da far perdere immediatamente la bussola e... l'appetito a chiunque osi affrontarlo. Ma non bisogna esagerare, sgomentarsi e prendere la cosa al tragico sotto l'impulso della prima impressione: il vero è che il problema, per quanto spinoso e complesso, del quale il Molina tentò e propose una soluzione, si affaccia spontaneamente a qualunque persona colta e intelligente, consapevole del fatto certo e incontestabile che noi siamo liberi nelle nostre determinazioni e che malgrado ciò Dio ha parte nei nostri liberi atti, come causa prima da cui tutto procede e dipende: ha parte nell'ordine naturale dell'agire umano e tanto più poi nell'ordine soprannaturale della grazia, in pieno accordo del resto con il noto aforisma: l'uomo si agita, e Dio lo conduce.

D'altra parte, è sempre stata dottrina della Chiesa, come insegna il Concilio di Trento, che il libero arbitrio dell'uomo, mosso ed eccitato da Dio, si accorda perfettamente con l'infallibile efficacia della grazia divina. Questo enunciato non potrebbe da una parte essere più semplice e più chiaro nei suoi termini: ma è pur vero che non ci illumina quanto al modo preciso e alla forma sotto la quale possiamo intendere e rappresentarci questo proclamato accordo tra la libertà umana e l'influsso divino sulla nostra volontà: e poi tale mozione di Dio rispetto all'umana volontà è fisica, cioè infallibile, pur non essendo necessitante, oppure morale, cioè semplicemente persuasiva, ed è anteriore alla libera determinazione umana, o è a questa simultanea, ossia concomitante? In altri termini, se Dio ci muove a volere, com'è mai possibile che noi restiamo tuttavia liberi, e che siamo autorizzati a dire con verità di muoverci e determinarci da noi stessi ai nostri atti?

### I campioni della polemica

Ecco la tremenda questione, tale veramente di far tremare le vene e i polsi, che verso la fine del 500 sopravvenne a dividere filosofi e teologi in due campi avversi, e a scagliarli violentemente gli uni contro gli altri. Gesuiti e Domenicani erano in massima i campioni dell'ardente controversia che accese e inveleni gli animi a tal segno da provocare ripetuti interventi della suprema Autorità ecclesiastica per calmare i contendenti, per sottoporre a severo esame il gravissimo dissidio, per ammonire gli uni e minacciare gli altri e trattenerli dall'accusarsi reciprocamente di eresie e di errori nella fede. Nel 1581 si ebbero le prime avvisaglie della furiosa lotta che si sarebbe di lì a poco scatenata: il gesuita P. Prudenzio di Montemajor enunciò e sostenne una tesi opposta alla dottrina della premozione fisica, tenacemente propugnata come pensiero di S. Tommaso dal domenicano P. Domenico Bañez di Salamanca, e in difesa della scienza media, introdotta primamente dal celebre Pietra Fonseca, della Compagnia di Gesù, chiamato l'Aristotele portoghese. Otto anni più tardi scese in campo il Molina con la pubblicazione di un'opera autorizzata dalla S. Inquisizione, schierandosi a fianco del P. Prudenzio contro la teoria domenicana della premozione fisica; e allora il conflitto divampò furente e indomabile, trascinando nella lotta i più valorosi pensatori di quel tempo.

Il Molina oltre alla scienza di semplice intelligenza, con la quale Dio conosce le cose possibili, capaci di venire all'esistenza, ma destinate a non divenire di fatto esistenti, e oltre alla scienza di visione, con la quale Dio conosce le cose che in qualsiasi momento del tempo vengono all'esistenza, affermò la necessità di inserire tra l'una e l'altra la tanto discussa scienza media, con la quale Dio, per mezzo della supercomprensione (conoscenza a fondo od esauriente) della volontà umana, conosce tutto quello che l'uomo farà o non farà, poste certe condizioni determinate. La scienza media dunque ha per oggetto i futuri condizionati liberi, altrimenti detti futuribili, donde il suo nome di media, perchè i futuribili sembrano star in mezzo tra i futuri e i semplici possibili, essendo da meno dei futuri (giacchè di fatto non diventano mai realtà), ma da più dei semplici possibili (giacchè dovrebbero venire all'esistenza, poste certe condizioni, che di fatto non sono date). Con questa supercomprensione delle volontà umane Dio stabilisce per ciascuno ab-aeterno un determinato ordine di provvidenza e di governo, secondo che ab-aeterno vede ciascuno disposto a liberamente volere ed agire in una data direzione ovvero in un'altra. In tal modo il concorso di Dio alla libera volizione umana sarebbe indifferente e simultaneo o indeterminato, paragonabile cioè all'impulso del vento che pone la barca in grado di muoversi verso qualunque direzione che piacerà al timoniere di stabilire: e così parrebbe posta al sicuro la libertà umana, e insieme accordata con la mozione divina, perchè Dio muoverebbe la volontà umana in un dato senso scorgendo che è disposta a indirizzarsi in quel senso, a quel modo che il vento spinge la barca in una direzione determinata, per ciò stesso che il timoniere in quella direzione la vuole orientare.

### La teoria dei domenicani

Senonchè in tale sentenza del Molina i Domenicani, tenaci custodi del Tomismo, videro compromessa l'assoluta sovranità della Provvidenza divina nel governo degli uomini, onde preoccupati di salvare detta sovranità, opposero che un concorso generale indeterminato da parte di Dio non basta, perchè se Dio si restringesse a volere compiere con la volontà della creatura l'atto ch'essa medesima vuole liberamente compiere si avrebbe una priorità di natura da parte della volontà creata, sul concorso divino, e l'azione suprema di Dio diverrebbe subordinata e soggetta in certo modo alla creatura e neanche basterebbe ad assicurare la supremazia divina, un'azione morale di persuasione da parte di Dio sulla creatura, perchè se questa è libera, sempre potrà, volendo, resistere e contradire all'azione persuasiva, e renderla vana: diversamente, se questo non potesse fare, la creatura non sarebbe più libera, ma da Dio necessitata. Di qui la teoria della premozione fisica dei Domenicani, secondo la quale noi siamo liberi perchè è Dio stesso che ci muove a compiere i nostri atti liberamente, essendo la trascendente efficacia della causalità divina così perfetta da produrre e mantenere la stessa libertà nelle creature ragionevoli, a quel modo ch produce la necessità nell'agire delle cause naturali. Del resto se la libera modalità dell'atto volontario è una realtà, e non una vana parola, deve pure questa realtà, finita e contingente com'è, procedere e dipendere al pari di ogni entità da Dio come da prima causa, a quel modo che se un corpo caldo esiste, è giocoforza che partecipi del calore.

Certo, le due opposte teorie non riescono ad eliminare in modo assoluto oscurità e difficoltà, ma il perfetto dominio di Dio su tutto, e il fatto del nostro libero arbitrio sono due verità indiscutibili e quindi perfettamente conciliabili tra loro, anche se noi siamo impotenti a conciliarle: questa impotenza una sola conclusione autorizza a inferire logicamente: che cioè la nostra intelligenza è debole e fioca, giacchè a un vero, non già un altro vero si oppone, ma solo il falso.

### La conclusione del dibattito

Comunque la fiera lotta scoppiata sotto Clemente VIII, che si vide costretto a riservare a sè la decisione della causa, e a istituire nel 1598 la così detta Congregazione de auxiliis per esaminarla, si protrasse ancora sotto il pontificato di Paolo V, e si concluse nel 1607, quando i due più autorevoli rappresentanti delle due parti in causa (il Molina e il Bañez), erano già scomparsi dalla scena di questo mondo: e la conclusione fu che la S. Sede prosciolse i Domenicani dall'accusa di Calvinismo e i Gesuiti da quella di Pelagianismo, e con la proibizione intimata ad ambo le parti di condannarsi e censurarsi a vicenda.

Del resto, come acutamente osserva il Farges, tutte le difficoltà in questa materia procedono dalla supposta somiglianza tra l'azione divina e l'azione della creatura, mentre tra l'una e l'altra intercede un abisso: Dio infatti muove la volontà umana non già dal di fuori, come noi siamo naturalmente portati a supporre, sulla scorta delle azioni di una creatura sopra un'altra, ma la muove dal di dentro, essendo che Dio investe, pervade e compenetra intimamente qualsiasi entità creata, compresa la nostra libera volontà, e però è più présente a noi che non siamo noi a noi stessi, conforme all'energica espressione di S. Paolo: In Ipso vivimus, movemur et sumus. Ma questa intima presenza di Dio in noi, che non pregiudica affatto la reale, perfetta e anzi infinita distinzione tra Lui e noi, non la sappiamo in nessun modo immaginare, perchè fuori d'ogni esperienza possibile, perchè riservata a Dio solo rispetto alle creature: di qui l'assoluta impossibilità per noi di veder chiaro nella sintesi o congiunzione della causalità divina con la causalità della creatura, e di renderci distintamente conto del modo con cui l'atto della creatura è per intero atto di Dio, come di causa prima, ed è tutto intero opera della creatura, come di causa seconda; all'essere corrisponde l'agire, in altre parole: ora Dio è in tutte le cose, senza identificarsi o confondersi con nessuna di esse: dunque parimenti Dio opera in tutte le cose e tutte le cose rende operose, ma l'azione sua non si confonde e non si identifica affatto con l'azione di nessuna cosa.

**Olindo Corsini**

VAGABONDAGGI ESTIVI IN ROMAGNA

# Dalle Terme di Riolo Bagni alla Grotta di Re Tiberio

(*a. m.*) — Fino a tre anni fa, da Castelbolognese, un trenino a scartamento ridotto, trasportava alle Terme di Riolo Bagni.

Il trionfo della automobile, ha spazzato via d'un colpo il vecchio e glorioso « *macinino* » che ansava, sbuffava, si piegava cigolando nelle curve dandosi tutta l'aria di un direttissimo in superba efficenza! Ora le rotaie, non ancora divelte, giacciono fra i ciuffi dell'erba cresciuta attraverso i sassi, e ricordano al viaggiatore come tutto tramonta e passa quaggiù.

*Sic transit gloria mundi!*

Adesso si va in auto, per una strada ampia, circondata da campi fecondi e ben lavorati. Oggi, sulla secolare Via Emilia, un grande striscione, a guisa di traguardo, avverte a grossi caratteri: « *Alle Terme di Riolo Bagni — Km. 8* » e a sud si presenta l'imboccatura della via. L'itinerario, facendolo a velocità... prudente, offre il vantaggio di panorami interessanti e anche di incontri artistici.

Almeno uno sguardo e una parola merita la chiesetta dugentesca ridonata al suo antico splendore, proprio accanto al cimitero di Castelbolognese e al « Parco della Rimembranza ». E' di piccole proporzioni, ma è un vero gioiello di armonia e di bellezza architettonica, umile e modesta nella sua veste di mattoni rosso-cupi. Proseguiamo. Casette linde e pulite, campi coltivati, festoni di viti, boschi, gialli fienili, buoi monumentali qua e là intenti al lavoro.

La strada sale dolcemente.

I primi colli ondulano il paesaggio. Qualche pino svetta sulle cime.

La Romagna appare in tutta la sua caratteristica fertilità e bellezza.

* * *

Ed eccoci a Riolo Bagni.

Una sosta nella piazza: di fronte la Rocca Medioevale (attuale sede del Municipio) occupa tutto il lato occidentale. E' ben conservata e reca varie lapidi sui bastioni, ricordi di fatti e di momenti storici importanti.

Le altre case intorno sono moderne, o quasi, senza alcun carattere. Giù per un vicolo, costruzioni di tutto sasso, tipiche e belle nella loro primitiva semplicità.

Più giù, scorre il fiume Senio che divide il paese in due parti: quella montana e quella pianeggiante, dallo Stabilimento delle Acque. Visto da questa posizione, Riolo Bagni, è, di un incantevole aspetto. Un ponte massiccio collega le due parti ed immette al magnifico Parco.

E' una breve spianata, formata dalle acque che sostano in ampie curve circondate da alti canneti. E' una visione suggestiva. Poco dopo riprendono le colline coperte di una folta vegetazione, in mezzo alla quale, spicca la splendida Villa della Regina Margherita, colle sue tinte chiare e la sua sagoma grandiosa. Vi si giunge lungo una scalinata di centinaia di gradini a rampe alternate, ma la fatica non si avverte, tanto è soggiogante tutto intorno lo spettacolo della natura avvolta nel sole e in una silenziosa pace.

Al ritorno, lo stabilimento è affollato di gente, qui giunta più che altro dalla bassa Romagna e dal ferrarese. Si sente dal dialetto, lo si nota dalla foggia del vestire, alla buona, senza pretese di civetterie.

Si capisce che sono persone bisognose veramente qui venute per cure e non per capriccio.

Una orchestrina, accanto alle fonti delle acque terapeutiche, rallegra i villeggianti. Bimbi e bambine fanno il girotondo spargendo intorno la loro letizia innocente.

* * *

Chi, in queste zone, non ha sentito parlare della « *Grotta del Re Tiberio?* » E' a pochi chilometri da Riolo.

La strada riattraversa ancora una volta il fiume Senio e poi riprende a salire.

Arriviamo alla borgata di *Rivola*.

Le colline si fanno più sassose: qua e là nude di ogni vegetazione. Solo qualche castagno e qualche cipresso. Ora la strada costeggia di nuovo il fiume che scorre in basso. La sponda è ripida, quasi a precipizio.

Ad una svolta, ci troviamo di fronte la famosa «Grotta».

Un buco enorme nero, si spalanca sul pendio a piombo dalla sponda opposta del monte al di là del fiume.

Là visse — secondo la popolare leggenda — l'imperatore Tiberio, inseguito da fosche visioni.

Egli temeva di dover morire di un fulmine.

Per precauzione, si era fatto costruire la «tana» e vi stava nascosto sempre, quando il cielo era nuvoloso.

Prima di uscire, faceva scrutare dai suoi cortigiani più fidi, il cielo da ogni parte perchè non vi fosse parvenza di nube alcuna.

A che si era ridotto l'imperatore potente e feroce!

Eppure, la profezia della leggenda doveva compiersi.

Un giorno — dopo tanto e tanto che il re era là segregato — ebbe voglia di veder la luce. Lo avvertirono che in fondo, lontanissima sull'orizzonte, sostava una piccola nube quasi invisibile. Poteva essa essere pericolosa?

Eppure fu la fine.

Da quella nube partì la folgore e l'uccise.

Così credono tutti i contadini della vallata del Senio.

Oriani, sorrideva quando li interrogava e li sentiva così convinti.

In fondo c'è una lezione da ricavare anche da questa favola.

Ed è che nessuno può sfuggire ai voleri divini.

Saremmo curiosi di attraversare il fiume e di entrare nella *Grotta di Re Tiberio*, ma un vecchietto col quale ci siamo fermati, ci racconta che la « tana » è stata esplorata da archeologi e da studiosi e che vi hanno trovato vasi e avanzi d'antiche date. Per il resto: biscie ed animali di ogni genere; pipistrelli, gufi, rospi, lombrichi, lumache...

Meglio restare coll' impressione della leggenda!

# TRA I LIBRI

R. SERRA TENCAIOLI, *I ricordi dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta in Roma*. Roma, Desclée, 1936. Lire 16.

Con agile penna il cav. Rolando Serra Tencaioli ha scritto e pubblicato in elegante edizione, riccamente illustrata, un volume nel quale ha raccolto: *I ricordi dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta in Roma*.

Con diligenza sono state segnalate e coordinate dalle varie fonti storiche, le memorie lasciate dai Gran Maestri romani o che furono ospiti di Roma, da cavalieri artisti e archeologi come il Preti, il Caravaggio, il Cigoli e il Bosio il grande scopritore e illustratore delle Catacombe. Ma la maggior parte del volume è dedicato alle traccie lasciate nelle molte sedi che le varie istituzioni dell'Ordine prima, e poi il Gran Magistero stesso, ebbero in Roma e tuttora vi hanno dopo che il Pontefice ebbe paternamente ad ospitare i Cavalieri esuli, a causa della perdita della bella isola mediterranea. Tre sono gli edifici principali: la sede antica del «Priorato» che tuttora domina dalla bella loggia quattrocentesca i Fori Imperiali, la panoramica villa di S. Maria sull'Aventino che il Piranesi adornò di una graziosa e forte decorazione settecentesca, il bel palazzo Magistrale di Via Condotti già appartenente alla famiglia Bosio.

Altri nutriti capitoli di questo libro si riferiscono ai vari ricordi pittorici esistenti nella Città del Vaticano, nelle stanze di Raffaello e nella Galleria delle Carte Geografiche, nonchè alle pregevoli iscrizioni, per la massima parte tombali, esistenti nelle varie chiese romane e infine al primo grandioso Convegno internazionale dell'Ordine che ebbe luogo in Roma per il Giubileo del 1934.

Queste monografie riassuntive hanno un grande pregio anche nel voluto carattere divulgativo, perchè coordinano utili notizie, sparse e non sempre comodamente accessibili. Esse meritano quindi di essere convenientemente segnalate e diffuse tanto più quando, come questa del Serra Tencaioli, si riferiscono ad una così alta e benemerita istituzione cristiana quale fu, ed è tuttora, il Sovrano Militare Ordine di Malta e ad una città qual'è Roma, madre e centro di tutta la vita che si ispira ai principii del Cristianesimo.

*Emilio Nasalli Rocca*

*Prontuario per il servizio religioso negli ospedali e in cura d'anime*: P. EMILIO DORIGATTI dei Camilliani. Tipografia del Seminario di Padova.

E' un contributo prezioso all'azione pastorale e nuovo per la sua praticità. Ci si vede la mano che quotidianamente assolve, benedice, porge il Viatico e l'Estrema Unzione.

Vi sono distinte le formule per l'amministrazione sacramentale di urgenza. L'«ordo baptismi» è dato distintamente, «pro uno e pro pluribus»; è pure separato l'«ordo supplendi omissa», per il bimbo già battezzato.

Il testo latino dell'Estrema Unzione, Benedizione Apostolica, raccomandazione dell'anima e Benedizione dei bambini infermi è dato anche in italiano e disposto con molta opportunità sulla pagina di fronte.

Segue una raccolta di giaculatorie indulgenziate scelte con chiara visione del grande momento del passaggio verso l'eternità.

Il Prontuario è arricchito poi delle formule per le Benedizioni più in uso.

Interessante l'appendice che illustra il modo di preparare l'ambiente ove si compiono i riti sacramentali all'infermo, affinchè anche il contorno decoroso dia agli assistenti un senso di venerazione.

Oltre ogni sacerdote in cura d'anime, anche ogni suora e infermiera dovrebbe avere il Prontuario. L'edizione — Tipografia del Seminario di Padova — è appropriata e la legatura semplice ed elegante.

*d. Ch.*

GIOVINEZZA CHE PREGA E LAVORA

# Le dirigenti diocesane della Gioventù di A. C.

## riunite a Castelnuovo Fogliani

CASTELNUOVO FOGLIANI, luglio
L'Apostolico Istituto S. Cuore a Castelnuovo Fogliani, si è in questi giorni animato di insolita vita, ha spalancato i suoi più riservati appartamenti gentilizi per ospitare un imponente numero di nuove Dirigenti Diocesane della G. F. di A. C.

Venute da ogni parte d'Italia le 260 giovani partecipanti hanno risposto con entusiasmo all'invito del loro Consiglio Superiore.

E poteva forse mancare l'entusiasmo! Da tempo, i giornali nazionali della G. F. avevano annunziato giornate di studio su di un tema di straordinario interesse « *Il soprannaturale* », con un Maestro di eccezionale valore: Mons. Olgiati, uno dei primi Maestri di propaganda della G. F. e attualmente Professore dell'Università del S. Cuore.

Le nuove giovani Dirigenti diocesane della Gioventù Femminile di A. C. hanno aderito all'iniziativa in modo tale da superare qualsiasi previsione e da obbligare le organizzatrici, molto a malincuore davvero!, a respingere le iscrizioni.

### Il corso di cultura

Aver potuto partecipare a quelle giornate di studio è stato anche per noi un salutare tuffo nel regno dello spirito.

La pace serena e laboriosa di quei giorni, più e più volte ci ha fatto ricordare la scena evangelica del Castello di Betania. Il Maestro parlava delle cose di lassù, e l'anima sitibonda assorbiva la parola di Lui, parola di vita. Anche qui, le nostre anime protese hanno bevuto la vita.

Quanta gente oggi, si affanna e si esaurisce nella ricerca di molte cose, — inutili, se non del tutto dannose — quante altre giovani che non hanno la grazia di appartenere alla G. F. di A. C. corrono oggi per raggiungere un sogno vuoto, per conquistare un avvenire immaginosamente roseo; quante s'illudono non conoscendo la realtà dei valori, la serietà della vita, la nobiltà del fine per cui siamo stati creati! E disperdono gli anni migliori, il fiore della vita, la giovinezza, dimenticando l'*unico necessario!*

Mons. Olgiati, con la forza vibrata che gli è propria, con la chiarezza e semplicità di esposizione che sono pregi acquistati e conquistati per la profondità grande nella conoscenza della dottrina — ha portato le giovani dirigenti a considerare un quadro meravigliosamente sintetico e unitario del Cristianesimo, impostandone la prospettiva su quella che è l'idea centrale del Cristianesimo: il Corpo mistico di Cristo.

Come si potrà cercar di ripetere le meravigliose lezioni di Mons. Olgiati? Abbiamo visto — con sommo piacere — vicino al tavolo della Presidenza, il tavolo riservato alle stenografe. Questo ci fa sperare che il Segretariato della G. F. intenda aggiungere una pubblicazione di più alle molte già edite. Preziosa pubblicazione, che potrà e dovrà essere diffusa su larga scala, penetrare nelle famiglie nostre e riportarvi un soffio di cristianesimo intenso di vita vera.

Ci sia permesso di aprire una parentesi. Sappiamo che una delle più recenti e più feconde attività d'apostolato della G. F. di A. C. è la cosiddetta *Settimana della Giovane*, settimana religiosa sul *Battesimo* che mira a risvegliare il senso cristiano della vita. Ebbene: quale regalo migliore, alla chiusa di tali *settimane* — ormai famose in tutti i più grandi centri d'Italia — quale regalo migliore da lasciare alle giovani, di un libretto che sintetizzi la magnifica realtà del *Christo vivere?*

Ci sia perdonata questa digressione che non abbiamo voluto omettere di proposito, poichè è nostro fervido voto che la G. F. curi al più presto la pubblicazione degli appunti presi alle lezioni di Mons. Olgiati.

Potremo, così, riepilogare, rimeditare i grandi quadri esposti e illustrati con tanta maestria dall'egregio Professore: rivedremo la chiara esposizione dogmatica delle verità fondamentali del Cristianesimo: la grazia, la caduta degli angeli e dell'uomo, la SS. Trinità, l'Incarnazione, la Passione del Cristo storico e del Cristo mistico, la Chiesa, i Sacramenti.

Temi d'immensa estensione, di sconfinata profondità, mai abbastanza considerati, mai sufficientemente meditati, assimilati.

E' vero: c'è già « *Il sillabario del Cristianesimo* », scritto fin dal 1926 dallo stesso Mons. Olgiati; ma quello è un volume per le persone di buona cultura. Il libretto che noi auspichiamo — di mole modesta per poter essere anche materialmente alla portata di tutte le... borse — dovrebbe venire incontro ai bisogni dei cattolici di cultura elementare ai quali è urgente offrire il mezzo di coordinare le idee e gli insegnamenti religiosi avuti nella prima infanzia, perchè possano diventare sangue vivo che circoli e regoli la organizzazione della loro vita, perchè siano base e ragione unica e unificatrice del loro agire.

### I corsi organizzativi

Il... pubblico che gremisce la spianata del parco riservata alle lezioni di Mons. Olgiati, è un pubblico vario: vediamo, prima di tutto, insieme ai Vice-Assistenti centrali della G. F. (l'Assistente Ecclesiastico centrale è assente per motivi di propaganda) molti nuovi Rev.di Assistenti diocesani della G. F. Poi, tra le Dirigenti, un buon gruppo sono Delegate diocesane per le Sezioni minori — lo splendido vivaio della G. F. —; altre sono Segretarie diocesane di propaganda; altre Delegate diocesane per il lavoro delle Associazioni interne e un buon gruppo sono Dirigenti nuove, giovanissime molto!

Esse sono venute qui per avere dalle Dirigenti nazionali gli aiuti atti a consolidare e sviluppare sempre più il loro lavoro specifico; hanno perciò, finito il corso di cultura di Mons. Olgiati, due giornate d'intensissimo ritmo per sentire esposizione di programmi pel nuovo anno di attività, per avere direttive, sussidi pratici, la parola fraterna che guida e sostiene. A tutte, la Sorella maggiore della G. F. ha esposto le belle tradizioni della G. F. di A. C.

Per le giovanissime Dirigenti questo ritrovarsi a Castelnuovo Fogliani è una bella novità, è quasi una sorpresa: non avevano mai pensato di passare queste giornate in tanta fraterna semplicità e intimità, qualcuna aveva forse temuto la severità dell'ambiente, intonata alla severità dello studio. Le piccole inesperte hanno potuto vedere e gustare *quam bonum et jucundum habitare fratres in unum!* La severità dello studio è stata talvolta interrotta da ricreazioni... cantate, su temi di attualità del corso che hanno rallegrato tutti.

### La Mostra delle sezioni minori e una macchina cinematografica

Non possiamo non dire una parola anche su due altre... sorprese di queste giornate: la Mostra delle Sezioni minori e la macchina per riproduzioni cinematografiche.

La serra del Castello è stata provvisoriamente adibita ad una dimostrazione statistico-pratica del lavoro svolto tra le bambine e le adolescenti d'Italia. Grafici illustranti lo sviluppo della penetrazione delle organizzazioni cattoliche; grafici esponenti la partecipazione delle Aspiranti, delle Beniamine o delle Piccolissime a questa o a quella iniziativa indetta dalla G. F. — gara di cultura religiosa, scuole catechistiche, pellegrinaggi, giornate sociali, corsi di Esercizi, giornate pro: *Università Cattolica, Seminario, Missioni, Giornata Missionaria G. F.* ecc. ecc. Molte Diocesi hanno concorso a rendere più interessante questa *Mostra*, inviando il risultato... illustrato delle loro esperienze e delle loro conquiste, fotografie ecc.

La *Mostra* è stata fatta con un intento solo: quello di rendere omaggio di ringraziamento al Signore per il bene che ha concesso di svolgere tra le file della fanciullezza e della adolescenza, attraverso le Sezioni minori della G. F.; essa ha però anche servito a far considerare quanto altro bene resti da fare, quanto terreno da conquistare, quanto seme da spargere; ha servito d'esame: servirà certamente a concretare qualche proposito pratico.

Siamo anche stati invitati ad una rappresentazione cinematografica in piena regola. La G. F. di A. C. non si ferma nel suo cammino di perfezionamento tecnico: tutto studia, tutto escogita pur di aumentare le possibilità di diffusione del bene.

Ecco la ragione per cui il Consiglio Superiore sta offrendo alle Associazioni della G. F., ai Consigli diocesani una macchina di proiezioni cinematografiche a prezzi di sbalorditiva convenienza. I filmi relativi sono in preparazione: tutto quanto è materia di studio per le socie — e specialmente per le più piccole: Aspiranti, Beniamine, Piccolissime — sarà reso vivo attraverso la rappresentazione e la illustrazione cinematografica.

### Con la Chiesa

L'ultimo giorno di quella settimana di studio è stato passato in particolare fervore di preghiere e di opere.

Riunite tutte insieme nella grande Chiesa del Castello le settimanaliste hanno partecipato — *cor unum et anima una* — alla celebrazione della S. Messa solennemente cantata, ed hanno partecipato al canto del Vespro.

Bisogna dire che la solennità e la fusione dell'imponente coro unisono le settimanaliste se la sono saputa guadagnare, facendo regolarmente ogni giorno, una buona ora di prova di canto, con sacrificio anche del tempo del riposo. Ma i loro sacrifici sono stati bene ricompensati.

Quale godimento, infatti, è stato per tutti la Messa e il Vespro! Come hanno sentito tutte la magnifica realtà di quell'unione con la Madre Chiesa di cui era stato tratteggiato loro nelle lezioni di Mons. Olgiati la grandezza e la divina bellezza!

Nella massima espressione della preghiera liturgica: la S. Messa ed il Vespro — la parte dell'Ufficio divino riservata alla partecipazione pubblica dei fedeli — esse hanno trovato il modo migliore di tradurre nella vita di pietà la comprensione della realtà meravigliosa del Corpo mistico di Cristo.

Queste giornate passate a Castelnuovo lasceranno in tutti un ricordo profondo. Alla Settimana ora trascorsa e di cui abbiamo qui dato, se pure brevemente, una schematica relazione, altre succederanno: la più vicina e la più importante è quella che dal 20 al 29 riunirà le Presidenti diocesane per tre giornate di S. Esercizi spirituali e sei giorni di studio riguardo ai problemi organizzativi.

Sono queste le «vacanze» della forte gioventù d'Italia che ritempra il corpo e lo spirito inquadrando le sue energie, preparandosi lietamente a dedicare la vita alle opere del Signore.

Noi che abbiamo assistito alla lettura data, all'inizio di una lezione, del telegramma inviato dal S. Padre, il quale diceva: « *Sua Santità vivamente compiacesi numerose dirigenti costì raccolte, studio formativo prezioso apostolato istruzione religiosa auspicando degni frutti di cuore propiziatrice lumi implorata benedizione* » e abbiamo visto la fierezza la gioia e la devozione filiale con la quale le giovani hanno accolto la benedizione del Padre, abbiamo compreso lo spirito con il quale la G. F. di A. C. opera e agisce in dipendenza dalla Chiesa.

Poggia su granitiche basi lo slancio della G F. di A. C. pietà virile impostata sul dogma; devozione al S. Cuore di Gesù — non dimentichiamo il fervore del canto di chiusura d'ogni lezione: « *Cor Jesu, adveniat Regnum tuum, adveniat per Mariam!*; devozione pratica alla Vergine Maria — e come cancelleremo dalla memoria del cuore la commovente processione del sabato precedente la chiusura della settimana? Le giovani, nell'ora di pace serale, bianco-velate, portando — simbolo e promessa — una fiaccola accesa, hanno sfilato pei viali del parco, recitando il Rosario e fermandosi davanti alla Grotta di Lourdes, che sta nel parco, non solo per inneggiare alla Madonna, ma per rinnovare a nome della G. F. di tutta Italia la promessa di *purezza assoluta e incondizionata;* suprema dedizione alla Chiesa ed al Vicario di Cristo: quali garanzie di vita!

Crescano, crescano le file della G. F.! essa ormai è degna di trasmettere una tradizione che segnerà il passo alla giovinezza cattolica di domani.

SPECTATOR

# L'augusto compiacimento del Santo Padre

## per l'Apostolico Istituto del S. Cuore

MILANO, 22 pom.
L'Augusto Pontefice, che segue sempre con tanta paterna sollecitudine ogni affermazione dell'Università Cattolica del S. Cuore, a lui tanto cara, ha voluto anche recentemente testimoniare al Magnifico Rettore Padre Gemelli, il suo augusto compiacimento per l'Apostolico Istituto del S. Cuore, uno dei campi delle vaste attività dell'Ateneo Cattolico, al quale Padre Gemelli attende con particolare cura ed il Pontefice guarda con vigile speranza.

Come di consueto, anche quest'anno al chiudersi degli studi le Suore studenti dell'Apostolico Istituto, hanno umiliato al S. Padre un filiale indirizzo di devota gratitudine.

All' indirizzo presentatoGli dal Magnifico Rettore, il S. Padre si è degnato far rispondere con questo veramente prezioso segno della sua alta soddisfazione:

*Rev.mo Padre,*

*con pensiero squisitamente delicato, le buone Religiose, raccolte presso l'Apostolico Istituto del S. Cuore in Castelnuovo Fogliani, al termine dei loro studi hanno voluto umiliare al Santo Padre, per il di Lei tramite, un devoto indirizzo.*

*L'Augusto Pontefice si è vivamente compiaciuto di tale filiale omaggio e particolarmente della fervida attestazione da parte delle medesime Religiose di essere pronte ad intraprendere qualunque iniziativa, per la maggior gloria di Dio e la salute delle anime. Del felice esito della missione educativa di dette Religiose è sicura garanzia la diligente e accurata preparazione con cui esse hanno atteso in questi anni alla loro formazione intellettuale e spirituale. La Santità Sua pertanto formula paterni voti che i frutti di tale coscienzioso insegnamento, siano veramente copiosi e consolanti; e perchè questo si avveri, di gran cuore invoca da Dio una speciale protezione sulle singole Religiose e sulla loro provvidenziale attività.*

*Il Santo Padre poi intende impartire all'intero Istituto e a quanti saggiamente lo dirigono, un'ampia Benedizione Apostolica per il sempre più prospero avvenire dello stesso Istituto.*

*Voglia Ella, Rev.mo Padre, comunicare quanto sopra, alle interessate e accogliere i sensi della mia distinta stima con cui mi confermo di V. P. Rev.ma dev.mo nel Signore f.to:* E. Card. Pacelli.

## Un dono del Fascio torinese a quello di Gondar

TORINO, 22 pom.
Con deliberazione in data di ieri il Segretario Federale ha deciso di far pervenire al console Bellini, Federale di Gondar, un dono dei fascisti torinesi ai loro camerati in terra Amarica. Il dono consisterà in una grande tenda completamente attrezzata e suddivisa in vari ambienti che potrà comodamente ospitare gli uffici delle prime istituzioni del Partito in quell'importante centro del nuovo Impero.

## Un equivoco che fa perdere 75.000 lire

MANTECCHIO, 22 pom.
Tale Codeluppi Oriele, giocò la settimana scorsa un terno al lotto con la posta di lire 15 e alla domenica corse al botteghino del lotto per vedere le estrazioni, ma vedendo che nessun numero suo era stato estratto stracciò il biglietto gettandone via i pezzetti. Il giorno dopo guardando per caso i numeri estratti su un giornale della domenica si accorse che risultava vincitrice di 75 mila lire. Il colpo fu tale che per tre giorni la poveretta dovette tenere il letto in preda a forte febbre. Ora la Codeluppi si è affidata ad un legale per tentare il ricupero del perduto gruzzolo. L'equivoco potè verificarsi perchè al botteghino del lotto, erano ancora esposti i numeri estratti nella settimana precedente.

## Difende lo zio ed è ucciso con una fucilata

LIVORNO, 22 pom.
Presso Pisa, a Ripafratta il quarantacinquenne Ottavio Magnozzi, per futilissimi motivi colpiva certo Cesare Pardi, ferendolo. In difesa del Pardi interveniva il nipote, Antonio Monacci di anni 24, contro il quale il Magnozzi sparava a bruciapelo un colpo di fucile freddandolo. Il Magnozzi si costituiva ai carabinieri.

## Due mortali sciagure

BIELLA, 22 pom.
Sulla strada di Cossila il trentottenne Mauro Musci viaggava in bicicletta allorchè, per evitare un autoveicolo, ruzzolava al suolo producendosi la frattura della base cranica. Un'ora dopo il disgraziato era cadavere.

Altro mortale incidente è avvenuto a Coggiola ove l'operaio Giuseppe Zamarchi, di 36 anni, precipitato lungo una ripida scarpata, si è fratturata la colonna vertebrale.

## Ferito e non sa come

CASALMONFERRATO, 22 pom.
E' stato raccolto in pietose condizioni per gravi ferite al capo certo Malavasi Cataldo, che dice di non sapere a qual causa attribuire le lesioni. Venne trovato nei pressi d'un casello ferroviario sulla linea Casale-Alessandria. L'autorità ha aperto un'inchiesta.

# CRONACA SPORTIVA

OLIMPIADI

## Gli incontri di calcio
### Italia contro S. U. A.

BERLINO, 22
Il calendario del torneo calcistico olimpico è stato così completato:

*Lunedì 3 agosto*: ore 17.30: 1.a partita: Italia-Stati Uniti al Post-Stadium; 2.a partita: Norvegia-Turchia.

*Martedì 4 agosto*: ore 17.30: 3.a partita: Germania-Lussemburgo; 4.a partita: Svezia-Giappone.

*Mercoledì 5 agosto*: ore 17.30: 5.a partita: Polonia-Ungheria; 6.a partita: Egitto-Ungheria.

*Giovedì 6 agosto*: ore 17.30 7.a partita: Inghilterra-Cina; 8.a partita: Perù-Finlandia.

*Venerdì 7 agosto*: ore 17.30: 9.a partita: (il vincitore della partita 2.a contro il vincitore della partita 3.a); 10.a partita: (il vincitore della partita 1.a contro il vincitore della partita 4.a).

*Sabato 8 agosto*: 11.a partita: (il vincitore della partita 6.a contro il vincitore della partita 8.a); 12.a partita: (il vincitore della partita 5.a contro il vincitore della partita 7.a).

*Semifinali — Lunedì 10 agosto*: ore 17: 13.a partita: (il vincitore della partita 9.a contro il vincitore della partita 12.a).

*Martedì 11 agosto*: ore 17: 14.a partita: (il vincitore della partita 11.a contro il vincitore della partita 12.a).

Per il 3.o posto: *Giovedì 13 agosto*: ore 16: 15.a partita: squadra perdente della partita 13.a contro squadra perdente della partita 14.a.

*Finali: Sabato 15 agosto*: ore 16: nello Stadio Olimpico: 16.a partita: (il vincitore della partita 13.a contro il vincitore della partita 14.a).

## Gli olimpionici italiani della vela partiti per Kiel

MILANO, 22 pom.
Stamane alle ore 10,30 sono partiti per Kiel i 22 olimpionici italiani della vela accompagnati da un Commissario unico.

Sono stati salutati alla stazione dal presidente della Reale Federazione italiana della vela ed una piccola folla di sportivi.

## Un ciclone a Santa Fè
### Numerosi feriti

BUENOS AYRES, 22
Un ciclone si è scatenato sull'Isola di Santa Fe distruggendo una trentina di case nel villaggio di Llanli Campbell. Parecchi abitanti sono rimasti feriti.

# CORRIERE COMMERCIALE

## BORSA DI MILANO

| TITOLO | Valore nomin. | Ultima cedola pagata Imp. | Ultima cedola pagata Data | Chius. prec. | Chius. odiern. |
|---|---|---|---|---|---|
| R. It. 3,50 % | 100.— | 1,75 | 1-1-35 | 76,— | 75,55 |
| Conv.3,50% | 100.— | 1,75 | 1-1-35 | 75,90 | 75,45 |
| Ven. 3,50% | 100,— | 1,75 | 1-1-35 | 88,20 | 88,20 |
| Mediterr. | 350,— | 27,— | 17-4-34 | 474,50 | 477,— |
| Meridion. | 500 — | 12,50 | 2-1-35 | 680,— | 679,— |
| Cosulich | 80,— | 4,80 | 29-4-32 | —,— | —,— |
| N. G. I. | 500,— | 25,— | 21-1-32 | 67,50 | 68,50 |
| Lib. Triest. | 100,— | —,— | —.— | —,— | —,— |
| Cantoni | 1000,— | 90,— | 28-3-34 | 1080,— | 1080,— |
| Lan. Can. N | 250,— | 25,— | 14-1-29 | 359,— | 358,— |
| Lan. Rossi | 1500,— | 135,— | 4-4-34 | 3500,— | 3500,— |
| Snia Viscos | 200,— | 16,— | 15-3-34 | 357,50 | 359,50 |
| Ilva | 200,— | 8,— | 28-3-34 | 182,50 | 181,75 |
| Metall. It. | 125,— | 9,— | 17-12-35 | 213,- | 214 — |
| Montecatin | 100,— | 8,— | 3-4-34 | 144,- | 146.25 |
| Fiat | 200,— | 10,- | 15-3-35 | 384,50 | 386,— |
| Adr. di El. | 100,— | 4 att. | 4-4-34 | 161,— | 161 — |
| Edison or. | 500,— | 48,— | 3-4-34 | 263.50 | 262,— |
| Vizzola | 500,— | 16,— | 3-4434 | 400.— | 400,50 |
| Terni | 200,— | 12,— | 5-4-34 | 221,— | 243,— |
| Distillerie I | 100,— | 8,— | 3-9-34 | 180.— | 189,50 |
| Eridania | 150,— | 20,— | 9-4-34 | 420,— | 419,50 |
| Ind. Zucc. | 400,— | 50,— | 3-4-34 | 1600,— | 1580,— |
| Raffin. L.L. | 200,— | 11.— | 5-3-34 | 452,— | 455.— |
| Fondi Rust. | 100,— | 10.— | 1-3-39 | 81,— | 78,— |
| Beni Stabili | 200.— | 10.— | 20-3-34 | 202,— | 201,— |

| CAMBI | 21 | 22 | | 21 | 22 |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia | 88,85 | 88,85 | Germania | 511,51 | 511.51 |
| Inghilterra | 63,70 | 63.70 | Belgio | 214,2 | 214 25 |
| S.U.A. | 12.66 | 12,66 | Spagna | 178.75 | 178.75 |
| Svizzera | 414,75 | 414,75 | Olanda | 863.56 | 863,56 |

## Mercati vinicoli emiliani

PROVINCIA DI FORLI'. — A *S. Arcangelo di Romagna*, scarso è il consumo di vino e abbondanti le rimanenze.

La vite è immune da malattie e promette un buon raccolto di uve.

PROVINCIA DI FERRARA. — Sulla piazza del Capoluogo, i vini si quotano come appresso: vino nero del *Bosco di Comacchio*, da L. 70 a 80; vino nero di *Codigoro*, da 50 a 60; vino nero degli altri Comuni della provincia, da 40 a 50.

PROVINCIA DI MODENA. — A *Novi di Modena*, mercato vinicolo sempre calmo. Si fanno i seguenti prezzi: da L. 3,25 a 3,50, per il grado 10; 2,80 per il grado da 9 a 9,5 alla cantinua del produttore.

La stagione sempre piovosa, ha favorito la peronospora che ha già arrecato danni notevoli.

Il mercato vinicolo di *Formigine*, è un po' movimentato, con tendenza al rialzo in seguito alle richieste di vini da distillare. Quotasi: rosso gradi 10, L. 35; gradi 11, L. 40; gradi 8,5 L. 27 il quintale.

La campagna si presenta bene. I produttori che non hanno irrorato in tempo utile, hanno perduto due terzi del raccolto.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. — Sulla piazza del Capoluogo, quotasi: rosso gradi da 8 a 9, da L. 2.80 a 3; gradi 10, da 3,50 a 3,80; gradi 11, da 4 a 4.40; gradi 12 da 4.50 a 4,70, il grado. Mercato stazionario. Le distillerie pagano tre lire al grado, e pel consumo qualcosa di più. I tipi superiori da taglio sono sostenuti.

Campagna viticola danneggiata dalla peronospora. Previsione di raccolto inferiore allo scorso anno.

## LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE
FIRENZE BOLZANO ROMA III

11.30: Orchestra Ambrosiana.
20.40: Concerto orchestrale di musica brillante diretto dal M.o Tito Petralia. Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

ROMA NAPOLI BARI
MILANO II TORINO II

13.10: Concerto Mancini.
20.40: Cenni sulle opere «Cavalleria rusticana» e «Morenita».
20.45: Stagione lirica dell'E.I.A.R. - «Cavalleria rusticana», melodramma in un atto di G. Targioni Tozzetti e G. Menasci. Musica di Pietro Mascagni. Dirige l'autore. Maestro dei cori: Vittore Veneziani. - «Morenita» opera in un atto di Luigi Sbragia. Musica di Mario Persico. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Emilio Rossi. Maestro dei cori: Vittore Veneziani.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

*Strasburgo.* — 20,30 (La Comèdie Française): Racine: «Bajazet», tragedia in 5 atti.
*Barcellona.* — 22,30: Arrieta: «Marina», opera in 3 atti; Indi: Dischi (fino alle 1).

## Un delitto per una futile contesa

CATANIA, 22 pom.
Il geometra Giuseppe Saccà, di anni 35 se ne stava seduto su una panchina a godere il fresco quando fu molestato da un ragazzo. Perduta la pazienza il Saccà gli menò uno scappellotto. Il padre del disturbatore Antonio Salatino, cinquantatreenne, messo dal figlio al corrente della cosa corse in piazza e affrontò il Saccà. Ne nacque un violento diverbio, e a un certo punto il Salatino, cavata di tasca una rivoltella, sparò tre colpi contro il geometra uccidendolo.

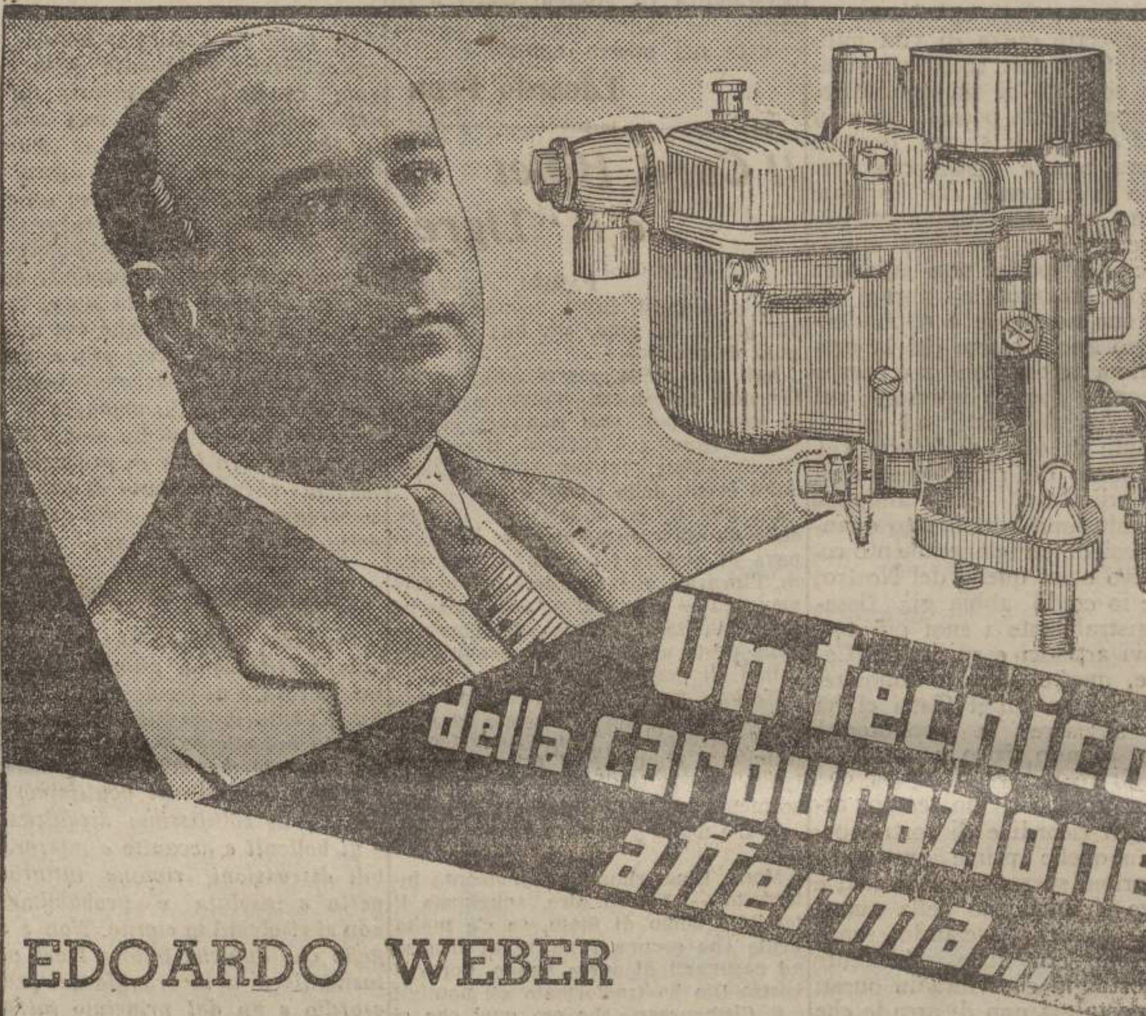

ENNECI
500.000 massaie preferiscono e consumano SUGORO: il miglior condimento per minestre e vivande. È anche il più conveniente.
Una scatoletta di gr. 200 basta per sei persone e costa L. 1.40. Provatelo oggi stesso, chiedendolo nelle principali salumerie o drogherie.

Chiedete con cartolina postale IL LIBRO D'ORO ricettario di cucina igienica alla SOC. AN. ALTHEA Rep. 38 PARMA
SUGORO

Una sicura difesa
dai batteri e dalle scorie nocive che minacciano la salute del nostro organismo e specialmente dell'apparato urinario si ottiene con
l'igiene interna
attuata mediante le compresse di Elmitolo.
L'ELMITOLO è il preparato perfezionato per la disinfezione degli organi interni.
Interpellate il Vostro Medico.

Pubbl. Autor. Pref. Milano N. 29281 - 26-5 - XIV.

BALBIANI VEGEZZI BOSSI MILANO
Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA
Costruiti 1557 organi
— Esportazione —
MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-652
Telegrammi: BALBIANORGANI



EDOARDO WEBER
titolare e Direttore della nota FABBRICA ITALIANA CARBURATORI WEBER di Bologna, dopo aver sottoposto il ROBUR ad una serie di interessanti esperimenti tanto al banco di prova quanto su strada, dichiara:
"È con vero entusiasmo che posso affermare la mia piena soddisfazione per questo nuovo carburante italiano a base di alcool, il quale, oltre a migliorare i consumi a parità di potenza, elimina anche totalmente il battito in testa a quei motori aventi un rapporto di compressione molto alto,,.
AGIP
robur
IL "NOSTRO,, CARBURANTE
AZIENDA GENERALE ITALIANA PETROLI - ROMA

CASA EDITORIALE FAVERO - VICENZA
MARIO CRISTOFARI
dell'Accademia di Filologia Italiana
LA PICCOLA BIBBIA
*Questa nuova popolare edizione della Bibbia ha il pregio di presentare tutto ciò che ognuno può leggere e comprendere facilmente. Le mirabili pagine della Storia Sacra del vecchio e del nuovo Testamento sono descritte in forma semplice e chiara. La nostra Casa ha voluto fare inoltre un'opera degna dell'argomento: stampata con caratteri chiari, elegantemente rilegata e ad un prezzo popolare.*
Il bel volume in-32, formato tascabile, pagine 584 legato in tela, titolo oro . . L. 5,—
Legato in tela, fogli dorati e busta . . . . . » 7,—
Legato in pelle, fogli dorati . . . . . » 10,—
MARIO CRISTOFARI
dell'Accademia di Filologia Italiana
L'Antologia della Bibbia
*Non s'allontani il volume di questa legge dalla tua bocca, ma medita in esso giorno e notte, per renderti geloso custode e perfetto esecutore delle cose che qui sono descritte: solo allora guiderai bene i tuoi passi e avrai nozione del tuo cammino.* GIOSUE' 1-8
Il bel volume in-32, formato tascabile, pagine 432 legato in tela, titolo oro . . . L. 5,—
Legato in tela, fogli dorati e busta . . . . . » 7,—
Legato in pelle, fogli dorati . . . . . » 10,—
CHIEDETECI IL CATALOGO DELLE NOSTRE EDIZIONI RELIGIOSE
CHIEDETECI PREVENTIVI PER LA STAMPA E LEGATURE DI LIBRI

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

# CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

## Balli non autorizzati

*Non bastano i balli autorizzati. Se ne tengono anche dei clandestini. In Via della Valle, 19, c'è una casa con parecchi inquilini, tra cui certa Caterina Taddio fu Giuseppe, la quale secondo la denuncia, da tempo tiene quasi tutte le sere delle feste da ballo.*

*L'altra sera, siccome le danze si protraevano più del consueto, se ne risentì l'inquilino Anastasio Cavedalunga il quale giustamente fece notare alla Taddio che non era giusto di fare baccano fino a quell'ora. La donna rispose che in casa sua era padrona di fare quel che voleva e così nacque un alterco con vie di fatto tra il nipote della Taddio e i famigliari del Cavedalunga. I Carabinieri poterono assodare che la festa da ballo si era protratta fino alle 23,30 e che vi erano anche due giovanotti suonatori di chitarra e mandolino dei quali la Taddio non ha voluto dare i nomi. I suonatori, al momento della scenata, se la squagliarono per non compromettersi. La Taddio è stata denunciata per disturbo della quiete pubblica ed omesso papagamento dei diritti d'autore.*

## Il Vice Federale in visita alla colonia di Grado

Il Vicesegretario Federale Seniore cav. uff. Rinaldi ha fatto una visita alla Colonia Marina di Grado, soffermandosi nei vari locali e interessandosi di tutti i dettagli del funzionamento d'essa. Si poi intrattenuto coi piccoli ospiti i quali elevarono al Duce il loro riconoscente e festoso alalà.

## Gerarchi partiti per Roma

Ieri sera sono partiti per Roma per partecipare alle gare di tiro dei Gerarchi il Vice Segretario Federale, il comandante in seconda dei Fasci giovanili ed altri segretari dei fasci della Provincia.

## Ritiro dei diplomi per le offerte d'oro alla Patria

Si avvertono gli interessati che la distribuzione dei diplomi per le offerte alla Patria avrà termine venerdì 24 c. m. alle ore 19.

Tutti coloro che sono in possesso di ricevute emesse dal III G. R. F. sono pregati di sollecitare il ritiro.

## Nelle scuole

### Elenco dei nuovi Geometri

Al R. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri « Antonio Zanon » hanno conseguito il diploma di geometra:

Bertinazzi Gino, Cella Saverio, Di Monte Domenico, Firmani Francesco, Linda Renzo, Macuglia Amerigo, Passudetti Manlio, Pittino Guerrino, Zussino Luigi, Favi Giuseppe, Kocjancio Floriano, Miani Luciand.

## Gita popolare in autocorriera a Grado-Bagni

Domenica 26 corrente la SAITA effettuerà una corsa speciale per Grado al prezzo di L. 10 per l'andata e ritorno con il seguente orario: partenza da piazza Venerio ore 7 ed ore 9 (corsa ordinaria) ed ore 14 — arrivo ad Udine ore 19,45 e 24. La Società per favorire i gitanti, si incarica con speciali facilitazioni, per il vitto e per il bagno con ingresso in spiaggia.

## Sport

### I tiratori friulani conquistano a Verona il gonfalone triveneto

Domenica nel campo di tiro della Sezione di Verona si è chiusa la Gara Regionaledelle Tre Venezie nella quale — fra altro — si è nuovamente disputato il Gonfalone Triveneto.

Alla gara stessa presero parte anche molti tiratori appartenenti alle varie sezioni della nostra Provincia.

La sezione di Udine era rappresentata dai signori Bascarutti Celso, Cita cav. Ernesto, Piani Giovanni, Pittini Arturo e Nino, Reccardini Evaristo e Serafini Guido.

***

Nel giro collettivo di guerra la sezione di Udine ha riportato il primo premio impiegando 14" e 3 quinti per abbattere le 12 sagome.

Tiratori: Cita cav. Ernesto, Pittini Arturo, Pittini Nino, Reccardini Evaristo, Serafini Guido

***

Nel campionato delle Sezioni Trivenete quella di Udine ha riportato il primo premio:

Tiratori: Bascarutti Celso, Serafini Guido, Piani Giovanni, Pittini Nino.

***

Il Gonfalone Triveneto è stato nuovamente conseguito dai tiratori friulani e precisamente dai sigg.: Tissi ing. Ferruccio (Osoppo), Bascarutti Celso (Udine), Serafini Guido (Udine), Maggia Giuseppe (Osoppo), Pittini Nino (Udine).

La bandiera Triveneta è stata nelle precedenti gare conquistata: nel 1930, a Venezia, dalla Sezione di Verona:

Nel 1931 a Udine dalla Sezione di Udine: tiratori: Cita Ernesto, Doretti Carlo, Deganutti rag. Domenico, Pirzio Biroli col. Giuseppe, Pittini Arturo.

Nel 1933 a Padova, dalla Proivncia di Udine: tiratori: Christ Domenico (Osoppo), Fuso Michele (Moggio), Maggia Giuseppe (Osoppo), Serafini Guido (Gemona), Verza Giovanni (Osoppo).

Nel 1934 a Trieste, dalla Provincia di Udine; tiratori: Ferro co. Girolamo (Maniago), Giordani Giocondo (Maniago), Serafini Guido (Gemona), Verza Giovanni (Osoppo), Zuzzi Francesco (Codroipo).

***

L'Ill.mo Sig. Podestà ha fatto recapitare ieri stesso al signor Arturo Pittini, delegato del Comune presso la Sezione di Udine, la seguente lettera:

« Mentre La ringrazio della gradita comunicazione, La prego di esprimere ai « bravissimi tiratori Udinesi il vivo compiacimento e plauso della Amministrazione Podestarile per la ambita vittoria « da essi conseguita nelle importanti gare « di Verona ».

***

I tiratori della nostra provincia riportarono anche — nelle varie categorie — molti premi individuali.

**Vini e vinelli sani**

*col preparati del Laboratorio di Chimica Agraria Dott. ROMANO TOMMASI - Schio.*

*Consultazione gratuita* (dietro invio di un campione) per la *cura dei vini scadenti, difettosi o malati.*

Il *Dott. TOMMASI* ha recapito in *Vicenza* tutti i giovedì dalle ore 8,30 alle 12,30 in *Via Porti N. 9* (vicino al Consorzio Agrario).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
22 Luglio 1936-XIV

| | |
|---|---|
| NATI | 3 |
| MORTI | 0 |
| MATRIMONI | 1 |

## Stato Civile

NATI LEGITTIMI: Cecchini Alberto di Luigi — Adiuso Maria di Gaetano — Picco Gianna di Luigi.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Baldas Nicolò, autista, con Masolini Bisca, casalinga.

MORTI: Petrozzi Maria vedova Variolo fu Giovanni di anni 49 casalinga — Pettarini Zamò Anna fu Giovanni di anni 29, casalinga — Merci Antonietta di Timoteo, di anni 3 — Moro Nascimbeni Caterina di Giacomo di anni 27, contadina.

## Nell'Opera Balilla

La Presidenza provinciale dell'Opera Balilla ha nominato il geom. Mario Tissino Presidente del Comitato comunale dell'Opera stesso di Buia.

## Un grave delitto nell'alto cividalese

Giunge notizia da Cividale che nei pressi di Clodig (San Pietro al Natisone) ieri un individuo di cui ancora non si conosce il nome ha ucciso a colpi di rasoio la propria moglie e ferito i famigliari. Sul luogo ieri nel pomeriggio si è recato il procuratore del Re.

## Cronaca in breve

*Un occhio in pericolo.* Il manovale Luigi Sedola di anni 37 da Taipana riportava sul lavoro una ferita penetrante da scheggia all'occhio sinistro. La prognosi è riservata per la funzione visiva.

*Una ruota d'auto* è stata rinvenuta in viale Palmanova. Lo smarritore potrà ricuperarla alla rivendita giornali della stazione ferroviaria.

*Venuta a diverbio* con un vicino, tal G. B. Vuanini, la cinquantenne Irma Angeli abitante a S. Rocco, ricevette un pugno che le cagionò una ferita lacero contusa sotto l'occhio sinistro; guarigione in 7 giorni.

*Un furto* è stato commesso nel deposito rottami di Floriano Stevaccato, con negozio in piazza Umberto I. Sono spariti vari oggetti tra cui un motore da motocicletta, un carter di alluminio, il tutto per un valore di alcune centinaia di lire.

*Il bambino* di tre anni Guido Marchesani di Nicola abitante in via Ronchi, cadendo nel cortile di casa riportò al basso ventre una ferita lacero contusa guaribile in 10 giorni.

*Il muratore Ermes Bortolossi* di anni 22 mentre lavorava in via Cividale alle dipendenze della Ditta Colombo, posò il piede destro su di un'asse dalla quale sporgeva un chiodo e riportò alla pianta del piede una ferita guaribile in 10 giorni.

*L'operaio Primo Passon* fu Giovanni Battista di anni 32 mentre lavorava si produceva alle dita indice medio e anulare della mano sinistra ferite guaribili in 10 giorni.

## Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 14: alle ore otto 17; massima nel pomeriggio 26; pressione atmosferica 753; umidità relativa dell'aria 87. Cielo semicoperto.

# DALLA PROVINCIA

### TOMBA DI MERETTO
#### Due Messe novelle

Sabato e domenica prossimi si svolgeranno qui solenni funzioni e festeggiamenti in onore dei novelli Sacerdoti nostri compaesani Padre Silvio Ponte dei Sacerdoti del Sacro Cuore e don Luigi Pignolo, uscito dal Seminario Arcivescovile di Udine. Da ben 92 in questa Chiesa non si diceva una Prima Messa; si ricorda infatti che soltanto nel 1844 celebrò qui per la prima volta il novello Sacerdote compaesano don Felice Della Rovere che poi morì amatissimo Parroco di Cussignacco.

Da ieri alle 20.30 si è iniziato il Triduo di predicazione sul « Sacerdozio cattolico » e domani sera, numerosi sacerdoti forestieri, dopo la predica, confesseranno i fedeli. Ecco il programma delle due giornate.

Sabato: ore 16 Messa letta e Comunione generale Ore 9,30 ricevimento del novello Sacerdote P. Silvio Ponte — Ore 10,15 Corteo dalla Canonica alla Chiesa Parrocchiale — ore 10,30 Prima Messa Solenne del novello Sacerdote con discorso del M. R. Parroco da Ludovico Guzzoni. Musica del Tavoni e del Candotti con accompagnamento di armonio e di violini — Ore 16,30 Te Deum e parole di ringraziamento del nuovo Sacerdote.

Domenica 26, lo stesso programma per il ricevimento e prima Messa di don Luigi Pignolo con discorso di don Giuseppe Morandini, professore del Seminario Arciv. di Udine. Sarà cantata la Messa di S. Cecilia del Tomadini con armonio e pianoforte. Alle ore 16.30 Te Deum e parole di ringraziamento del novello sacerdote. In tutte le due giornate dopo la Messa solenne, seguirà il bacio delle mani dei nuovi Sacerdoti con distribuzione delle Immagini-ricordo. Domenica don Pignolo impartirò la benedizione papale con indulgenza plenaria.

#### Festose accoglienze a tre reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio sono giunti in paese i tre artiglieri della gloriosa Divisione «Gavinana» Virgilio Degano, Ettore Sgualdino e Mario De Cecco. Tutta la popolazione, per festeggiare i tre reduci si era riversata presso la Canonica mentre squadre di ciclisti, di combattenti e di dopolavoristi coi loro gagliardetti si erano recati ad incontrarli fino a Pasian di Prato. L'ingresso in paese fu davvero trionfale e al loro passaggio i reduci sono stati coperti di fiori. Il corteo, percorse le vie principali del paese si è recato alla sede del Dopolavoro il cui presidente ha consegnato ai tre festeggiati la tessera gratuita del D. L.

Dopo un rinfresco, tutti si presentarono nell'ampia terrazza ove il parroco, don Ludovico Guzzoni, vivamente pregato, ha parlato acclamatissimo. Ha parlato poi il Segretario del D. L. sig. G. B. Toppano e uno dei reduci ha ringraziato a nome dei commilitoni.

A chiusura della patriottica manifestazione, reduci e popolo si sono recati in Chiesa ove è stato cantato un «Te Deum» di ringraziamento seguito dalla Benedizione Eucaristica.

### CODERNO DI SEDEGLIANO
#### Messa novella

Il nostro paese dopo tanti anni rivide un suo figlio ascendere per la prima volta l'altare. Don Angelo Cividini, diventato P. Stefano, missionario francescano, domenica ha celebrato la sua primo messa.

Il paese era tutto imbandierato.

Giunse da Padova, dove compì gli studi, la sera precedente. Tutta la popolazione gli andò incontro accompagnandolo processionalmente in Chiesa, dove il vicario Nigris d. Dante, con nobilissime parole porse il benvenuto a nome dei fedeli tutti. Domenica, alle 9,30, accompagnato da un lungo corteo fra manifestazioni di giubilo del popolo si portò in chiesa ove venne accolto dal canto del «Tu es sacerdos...» Si iniziò tosto la santa Messa solenne, con musica del Grüber eseguita a perfezione dal nostro complesso corale. Sedeva all'organo il maestro Angelo Di Lenarda. Al Vangelo il Rettore di P. Stefano, professore don Camillo, pure Francescano, salì sul pergamo e con voce commossa, tenne il discorso di circostanza.

Dopo la Messa il novello sacerdote ha distribuito a tutti i fedeli un santo ricordo del suo primo sacrificio. Alle 12,30 si riunirono gli intimi a banchetto. Molti furono i regali, i telegrammi, le lettere di augurio pervenute al festeggiato. I paesani gli offrirono un bellissimo orologio d'oro. Nella funzione del pomeriggio, il nostro caro P. Stefano ringraziò i fedeli

### CIVIDALE
#### Beneficenza

La signora Erminia Assunta Garafolo per onorare la memoria del compianto zio Gaspere Fusarini, nell'ottavo anniversario della sua morte, ha offerto alla Congregazione di Carità L. 10.

### S. PIETRO AL NATISONE
#### Nuovi maestri

Diamo l'elenco degli abilitati frequentanti il nostro R. Istituto Magistrale.

Bertolutti Amelia, Benzer Bernarda, Casella Maddalena, Costantini Anna, Cozzarolo Amelia, Fanna Pietro, Pagavino Magda, Petiziol Ettore, Tomasetig Alba, Zanutto Silvana, Zugliani Ivano, Privatisti; Tiraut Giannina.

### CODROIPO
#### Le filande si riaprono

Si annuncia prossima l'apertura delle filande del nostro Comune, a cura della Ditta A. Andrea e C.

La filanda di Goricizza si aprirà lunedì 27, e quella di Codroipo ai primi di agosto. I due stabilimenti raccoglieranno al lavoro centinaia di operaie.

### S. GIOVANNI AL NATISONE
#### Un cadavere

Mercoledì mattina, in località Noai, è stato rinvenuto il cadavere di Luigi Rovere fu Giovanni di anni 70 da Rosazzo.

Le indagini esperite dai Carabinieri escludono trattarsi di delitto. E' presumibile che il vecchio — il quale mancava da casa dal pomeriggio di domenica — sia stato colpito da malore

### TARCENTO
#### Gesto munifico

L'Arciprete mons. Camillo Di Gaspero, in occasione del suo onomastico ha offerto la carne ed il vino agli ospiti della Casa di Ricovero.

I beneficati ringraziano.

#### Cade da un albero

Il 15.enne Albano Miotti di Giovanni, mentre nei pressi del Torre si penzolava da un ramo di albero, cadeva malamente a terra riportando la frattura e la lussazione della spalla destra.

Il dottor Janigro lo giudicava guaribile in un mese.

### PAGNACCO
#### Albo d'oro

Il sig. Ernesto Schivatti, proprietario del Molino e Trebbia locale, in memoria della sua Madre Giuseppina tumulata a Pers, ha elargito L. 40 per i lavori della chiesa.

Per gli stessi hanno fatto offerta: Ida Lucchiatti-Costantini emigrata in America L. 60; Bruno Buiutti in A. O. L. 50; la famiglia dello stesso di Parnacco L. 50; Virgilio Zampa L. 30; Luigi Freschi fu Abramo L. 40; i F.lli Severino e Antonio Freschi L. 300.

A tutti i generosi oblatori i più vivi ringraziamenti.

#### Banchi in Chiesa

Da tanto sospirati, sono finalmente posti in lunga fila a coprire il pavimento della Chiesa ampliata e a contentare i nostri buoni uomini per i quali sono destinati i nuovi banchi.

#### Pesca pro Chiesa

Ferve la preparazione per la pesca a favore della Chiesa, indetta per il 2 agosto, colla speranza che la fortuna non ci sarà avversa, come lo fu nell'ottobre dell'anno scorso, quando per due domeniche di seguito, non si potè... pescare in causa della pioggia.

### PREMARIACCO
#### Nuovo Podestà

Colla più viva soddisfazione è stata appresa la notizia della nomina del nuovo Podestà nella persona del signor Pio Francovich attuale giudice conciliatore del Comune. Siamo sicuri che egli volgerà al bene del Comune la sua intelligente attività ed il suo alto disinteresse.

#### Reduci

Sono arrivati dall'Africa Orientale i due reduci Luigi Pontoni e Bramuzzi Domenico festeggiatissimi.

### CAMPEGLIO
#### Per i gloriosi Caduti d'A. O.

Martedì mattina, nella Chiesa della B. V. del Suffragio del Cimitero Comunale affollata di fedeli, presenti le varie autorità del Comune, una rappresentanza delle Scuole elementari con vessillo, e del Gruppo Alpini con gagliardetto, è stata celebrata una solenne Officiatura con Messa cantata da requiem per le anime dei valorosi caduti nella guerra coloniale dell'Africa Orientale; prima delle esequie al catafalco, Mons. Parroco rivolse ai presenti sentite parole che la pietosa e doverosa funzione gli ispirarono, ricordando la grandezza del sacrificio compiuto dai prodi defunti a favore di tutti gli Italiani, e per i quali fu porto a Dio il tributo riconoscente di preghiere.

#### Un reduce dall'Africa

Il compaesano Ubaldo Vanone, artigliere della « Gavinana » è ritornato sano e salvo alla propria famiglia, dopo aver preso parte a parecchi vittoriosi combattimenti; i paesani lo hanno accolto con gioia, festeggiandolo.

#### Incidenti del lavoro agricolo

Eugenio Basso, nel gettare il fieno sul fienile, s'ebbe trapassata una mano dal tridente; la ragazza Solidea, parimenti: andata pel fieno in campagna, mise inavvertitamente un piede su un tridente riportando dolorosa ferita, penetratole nel calcagno.

### GRIONS DI SEDEGLIANO
#### Perdono di Sant'Anna

Domenica 26 corr. aveva luogo la solennità di S. Anna col seguente programma:

Ore 6: Prima Messa con Comunione generale; ore 10: Messa solenne con panegirico della Santa; ore 18: Vespri solenni e processione.

Dal 26 corr. al 2 agosto: Ottavario di Sant'Anna; ore 5: S. Messa quotidiana; ore 20: Coroncina, inno alla Santa, benedizione eucaristica.

#### Ritiro

Venerì 31 corr. con l'intervento del Rev.mo Mons. Buiatti avrà luogo una Giornata di Ritiro Spirituale per la gioventù femminile: dalle ore 8 alle 11; dalle 14 alle 18. Sabato i Agosto, alla mattina S. Comunione generale. Poi istruzione alle madri di famiglia. Alla sera ora santa eucaristica: «Te Deum» di ringraziamento.

### CORNINO
#### Disgrazie

L'altra sera il 34nne Francesco Chiapolino fu Alberto, cadeva dalla bicicletta, riportando la frattura esposta della gamba destra.

Fu accompagnato all'Ospitale di San Daniele per le cure del caso.

— La piccola Concetta Masini di G. B., di anni 5, ritornava l'altra sera dai campi su un carro di fieno, allorchè in una curva, il carro si rovesciava travolgendo la povera piccina, che nella caduta riportava la frattura della gamba sinistra. La disgraziata bimba è stata prontamente accompagnata all'ospedale civile di S. Daniele del Fiuli.

### PAVIA DI UDINE
#### La Sagra di Persereano

Domenica prossima in occasione della tradizionale Sagra annuale si terranno in Persereano grandi festeggiamenti.

Presterà servizio la Banda del Fascio di Combattimento di Pavia di Udine.

## À onde corte

*A GEMONA* il comm. Antonio Morgante fa restaurare a sue spese le pitture della chiesa del Cimitero.

*A CAVAZZO CARNICO*, in località Povolet, il 23enne Domenico Bressan di Antonio da Somplago, mentre tagliava l'erba con una roncola, fece esplodere inavvertitamente una capsula, riportando una grave ferita alla mano destra, con l'asportazione del dito anulare.

*A SALETTO* di Chiusoforte è stato denunciato il 18enne Bruno Della Mea, detto Chuc, per un furto di merce, perpetrato nella locale cooperativa.

*A LATISANA*, un incendio ha distrutto una grossa partita di frumento al colono Leandro Scacco, ai confini della laguna di Marano.

*A CASSACCO* è stato rubato un alveare a Guglielmina Gerussi della frazione di Conoglano.

*A NIMIS* il piccolo Luciano Pascolo di Pietro, di anni 6, in una caduta riportava la frattura del gomito destro. Fu curato dal dott. Troiani.

*A TURRIDA*, domenica passata si è tenuta l'assemblea del forno rurale cooperativo per l'approvazione del bilancio e la nomina delle cariche.

*A SOCCHIEVE* il 19enne Spangaro Pietro di Luca, della frazione di Lungis, cadendo da un alto rovere, riportava una grave contusione alla testa, con pericolo di commozione cerebrale.

*A S. DANIELE* il Comitato per i festeggiamenti in onore del Rev.mo Monsignor Arciprete, che si svolgeranno la prima domenica di ottobre, ha inviato una circolare alla popolazione, per invitarla a partecipare alle onoranze.

*A Illegio* la 48enne Emma Bonora in Job, mentre stava falciando fieno in montagna, fu colta da grave malore e moriva per paralisi.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
## (DIOCESI DI CONCORDIA)

## Portogruaro

#### Adunanza dei dirigenti

Domenica prossima, alle ore 9, nel Salone Silvio Pellico, avrà luogo l'annunciata adunanza dei Presidenti delle Associazioni Maschili di Azione Cattolica della Plaga. A questa adunanza devono partecipare i Presidenti delle Unioni Uomini e delle Associazioni Giovanili di Azione Cattolica delle seguenti Parrocchie: Lorenzaga, S. Stino, Fossalta, Blessaglia, Brische, Meduna, Portovecchio, Cesarolo, Lugugnana, S. Michele al T., S. Giorgio al T., Vado, Giussago, Concordia, Summaga, Lison, Loncon, Portogruaro, S. Agnese, Id. S. Andrea, id. S. Nicolò Pramaggiore, Annone Veneto, Pradipozzo, Sesto al Reghena, Cordovado, Bagnara, Gruaro, Settimo, Cinto, Giai, Pravisdomini, Corbolone, Cintello, Salvarolo, La Salute, Belfiore, Basedo, Teglio Veneto, Alvisopoli, Villanova della Cartera, Azzanello e Barco.

Le Parrocchie che non hanno Associazioni od Unioni, sono pregate di mandare uno o più rappresentanti dei giovani e degli uomini.

La seduta sarà presieduta dai rappresentanti della Giunta Diocesana.

#### Adunanze delle Commissioni Missionarie

Ricordiamo che domani, venerdì 24, avranno luogo le seguenti adunanze: alle ore 8.30, a Gruaro, le Commissioni Missionarie di Gruaro, Sesto Reghena, Giai di Gruaro, Bagnara e Cintello. Alle ore 16 a Cinto Caomaggiore, le Commissioni Missionarie di Cinto, Settimo e Pramaggiore.

## Pordenone

#### Giunta Diocesana
#### Il convegno dei dirigenti del 26

Domenica, 26 corrente, si svolgerà a Portogruaro, so il salone Silvio Pellico, il quarto convegno dirigenti delle Associazioni maschili, uomini e giovani, di A. C. Sono invitate le seguenti parrocchie: Lorenzaga, S. Stino, Fossalta, Blessaglia, Brische, Meduna, Portovecchio, Cesarolo, Lugugnana, S. Michele, S. Giorgio, Vado, Giussago, Concordia, Summaga, Lison, Loncon, Portogruaro (S. Agnese, S. Andrea, S. Nicolò), Pramaggiore, Annone Veneto, Pradipozzo, Sesto, Cordovado, Bagnara, Gruaro, Settimo, Cinto, Gisi, Pravisdomini, Corbolone, Cintello, Salvarolo, La Salute, Belfiore, Basedo, Teglio, Alvisopoli, Villanova, Azzanello, Barco.

#### Esercizi spirituali per le donne di A. C.

Nel prossimo agosto saranno tenuti due corsi di esercizi spirituali per le donne cattoliche della diocesi: a Pordenone, dal 18 al 27 presso l'Istituto S. Giorgio; a Portogruaro dal 24 al 26. Questi ultimi sono riservati ai gruppi di quella plaga.

In seguito alla malattia della Presidente Diocesana, il Congressino di plaga dei Fanciulli Cattolici ed il Convegno delle Donne Cattoliche, fissati a Chions per la prima domenica di agosto, sono sospesi.

#### Messa di Maria Ausiliatrice

Domani, venerdì 24, sarà celebrata alle ore 8, nella cappellina del Don Bosco, la S. Messa mensile di Maria Ausiliatrice alla quale sono invitati cooperatori e patronesse salesiane.

#### L'adunanza dei confratelli vincenziani per la festa del Patrono

Gli iscritti alle Conferenze maschili di S. Vincenzo de' Paoli delle parrocchie urbane e delle frazioni, si sono riuniti martedì sera nel salone della A. C. per la ricorrenza del Patrono, S. Vincenzo de' Paoli. Il Presidente del Consiglio cittadino, avv. Giorgio Asquini, illustrò ampiamente i temi trattati nel recente convegno nazionale di Savona e che per la loro praticità ed importanza potevano tornare utili alle conferenze ed ai singoli confratelli nel loro apostolato presso i poveri. Presentò quindi, a nome dell'assemblea, l'espressione del cristiano cordoglio al socio sig. Giovanni Gabelli per la morte del fratello tenente Luigi, avvenuta nel barbaro eccidio di Lekemti, e per il quale al termine dell'adunanza è stata recitata una preghiera di suffragio.

La mattina seguente, nella chiesa del Cristo, i soci ed i poveri si sono raccolti per la S. Messa.

#### I nuovi prezzi della carne di vitello

La Delegazione Mandamentale del Commercio comunica: Sono apportate le seguenti variazioni ai prezzi della carne di vitello: Primo taglio al kg. L. 7,60, secondo taglio L. 6,40, carne senza osso L. 10,40, polpa depurata L. 11 al kg.

#### Gli atleti ad Udine

Per difendere il titolo di campione provinciale di atletica leggera dei FF. GG., conquistato lo scorso anno allo stadio del Littorio, la squaldra locale del F. G. scenderà domenica ad Udine nella seguente formazione: Bortolozzi, Carlesso, Fracas, Selva, Diana, Micheluz, Pollini, Cricco, Puppini, Gismano, Marchi.

#### Per le iscrizioni alla Milizia

La Segreteria del Fascio invita tutti i fascisti che a suo tempo hanno presentato domanda di iscrizione alla Milizia V. S. N., di presentarsi al più presto alla sede per importanti comunicazioni.

## Dalla Diocesi

### S. MICHELE AL TAGLIAMENTO
#### Il Solarium di Bibione

Se sulla sinistra del Tagliamento la Provincia di Udine ha creato quella spiaggia di Lignano che viene ad arricchire le belle stazioni climatiche del Litorale, sulla ridente pineta alla destra del grande fiume friulano sorride un soffio di vita novella. Non è da molto che il nome di Bibione risuona e si sperde attraverso i grossi centri del retroterra eppure già la fama sua, accoppiata a quella del suo *Solarium* si estende anche fuori della Redione. Anche quest'anno un'ottantina di piccoli ospiti, giunti da ogni centro, affollano quest'istituzione sorta due stagioni or sono per iniziativa di un giovane apostolo di scienza e di carità: il dott. Zelindo Mecchia medico di San Michele al Tagliamento che, sostando su questa spiaggia assolata ed isolata per curare i fanciulli inviati in cura dalla locale Congregazione di Carità, concepì l'idea di offrire alle famiglie desiderose di far godere ai propri figli i benefici del clima marino, un ambiente ove — accanto ad una sorveglianza famigliare sicura e fidata sotto ogni punto di vista — venisse praticato un costante ed oculato controllo medico.

Con l'ausilio di un altro medico, il pediatra dr. Bidoli di Padova e d'un educatore: il m.o Pillon di Vicenza il «Solarium» iniziava la sua vita ed ecco apparire tra uno sciame di bimbi le buone Suore della Divina Volontà di Bassano, che oggi curano gli ospiti del lindo e vasto edificio sorto a distanza di una settantina di metri dalla magnifica e solitaria spiaggia che scende a dolce declivio nell'acqua dell'Amarissimo. na festa di luci e di colori, accarezzata dalla dolce brezza marina e dai suggestivi silenzi interrotti solo dal canto ritmico e mite delle onde, che si rincorrono sulla profonda ed infinita maestà del mare, rendono Bibione un'oasi di pace che non annoia, ma che riposa ed inebria l'anima ed il corpo.

### SPILIMBERGO
#### La sagra

Domenica 26, si celebra l'annuale sagra della Madonna del Carmine. Canterà la S. Messa solenne e terrà il panegirico Mons. Rettore del Seminario. A sera (verso le 5.30) avrà luogo la Processione. Alla Messa solenne sarà eseguita la II Pontificalis del Perosi.

#### Concerto

In occasione della sagra la Banda cittadina terrà concerto in piazza Garibaldi, con un importante programma di musica che comprende anche una selezione della *Traviata* di Verdi e la sinfonia della *Gazza Ladra* di Rossini.

#### Nubifragio

Nel pomeriggio del 16 corr. un violento nubifragio ha imperversato nella nostra zona. Le acque piovute con grande insistenza per quasi un'ora, hanno fatto straripare le roggie allagando così piazze, vie, case. La piazza S. Rocco era diventata un ampio lago. Fortunatamente nessun danno alle persone.

Danni materiali ebbero la Banca Tamai, la Ditta De Marco, il Caffè Griz, la Ditta Laurora ecc.

#### Nell'Opera Balilla

Il sig. Antonio Antonietti ha assunto recentemente la carica di Commissario straordinario del Comitato locale dell'O. B. in seguito al trasferimento del vice Presidente ing. De Marco.

#### Conferenze di S. Vincenzo

Si sta organizzando la riunione plenaria delle Conferenze di S. Vincenza e delle Dame di Carità, per celebrare degnamente la festa del Patrono che, dal lato religioso, ha avuto svolgimento domenica. La riunione si terrà nella Chiesa di S. Giovanni.

#### Reduci dall'Africa

Domenica mattina sono rientrati in Patria tre militari della «Gavinana» che hanno valorosamente combattuto nell' Africa Orientale: Contardo Arno, Collesan Fidaldo, Colonello G. La popolazione ha fatto festose accoglienze ai bravi reduci che furono festeggiati anche dalla fanfara del Fante,

#### Nuovi insegnanti

Hanno ottenuto in questi giorni, ad Udine, l'abilitazione al Magistero le signorine De Rosa Dirce e Collesan Ottavia, ed il sig. Ferigo Dino.

### PORCIA
#### Offerte benefiche

Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli offrirono: L. 50 il personale della Cabina Elettrica per onorare la memoria del compianto Giuseppe Canton; L. 50 Carolina Bagnoli Pastore.

## TRIESTE

### Il Cappellano Capo dell'Esercito Prelato domestico

E' stata concessa al rev.mo Don Germano Galassini Cappellano Capo per la zona di Trieste l'onorificenza Pontificia di Prelato Domestico di Sua Santità.

La meritata distinzione è stata accolta con fervida gioia e con orgoglio nella sua terra natale di Romagna e dalla cittadinanza triestina, che segue ed ammira da anni l'opera zelante del dotto ed esimio Prelato. Don Germano Galassini è fratello, dell'Arciprete Mitrato di Bagnacavallo.

Il novello Prelato è nato nel 1889 a Brisighella; partecipò alla guerra libica, durante la grande guerra fu nominato tenente Cappellano del 25.o Reggimento Lancieri di Mantova e nelle azioni della Bainsizza e del Piave fu decorato di medaglia d'argento. Subito dopo la guerra fu delegato del Vescovo Castrense per la regione di Bologna, indi per due anni fu addetto alla *Cura onoranze Salme dei Caduti.* Fu insegnante elementare a Muggia e a Villa S. Martino (nella colonia Orfani di Guerra fondata dal fratello Mons. Antonio Galassini) e, quando furono ripristinati nell'Esercito i Cappellani militari, egli fu nominato Cappellano Capo dell'Esercito per la zona di Trieste.

Dal 1928 è pure Cappellano di servizio della Casa Ducale d'Aosta.

E' insignito della onorificenza di Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia e di Cavaliere dell'Ordine Mauriziano.

E' dottore in Teologia ed ha il diploma di abilitazione all'insegnamento e di perfezionamento pedagogico all'Università di Firenze.

Ci rallegriamo col Novello Prelato.

### Nozze

Con la benedizione impartita dal Santo Padre, sabato nella chiesa di Monrupino il primo seniore Ettore Robbiano, comandante della III Legione Milizia portuaria, si è unito in matrimonio con la signorina Iris Spera. Testimoni per la sposa il cav. Luigi Cavallotti e il signor Ivo Alloisio, per lo sposo il col. comm. Bartolomeo Ascoli e il conte Ceriana di Mayneri. Vivissimi rallegramenti e auguri.

### Il successo delle Mostre al Castello

Si delinea magnifico il successo delle Mostre al Castello. Il numero totale dei visitatori era domenica sera di oltre 108 mia. Numero veramente cospicuo che conforta e soddisfa promotori e cittadinanza.

## R. PRETURA DI BOLOGNA

Il Cancelliere dell'intestata Pretura

rende noto:

che con Decreto Penale in data 13 ottobre 1935 del locale Pretore, Pagnoni Maria di Alessandro di anni 32 qui residente in Frazione Bertalia 579 venne condannata a L. Duecento di ammenda per avere detenuto a scopo di vendita, fiaschi di vino mancanti del nome del produttore e dell'indicazione della gradazione alcoolica. Accertato in Bologna 27-7-1935.

(art. 13-47 cap. R.D. 15-10-1925 N. 2033)

Il I.o Cancelliere
f. A. Capello

## R. PRETURA DI BOLOGNA

Il Cancelliere dell'intestata Pretura

rende noto:

che con Decreto Penale in data 6 dicembre 1935 del locale Pretore, Torreggiani Rinaldo di Pasquale di anni 51 qui residente in Via Corticella 29, venne condannato a Lire Duecento di ammenda per avere detenuto a scopo di vendita fiaschi e damigiane di vino mancanti della indicazione della gradazione alcoolica. Accertato in Bologna 7-9-1935.

(art. 13-47 cap. R.D. 15-10-1925 N. 2033)

Il I.o Cancelliere
f. A. Capello

## R. PRETURA DI BOLOGNA

Il Cancelliere dell'intestata Pretura

rende noto:

che con Decreto in data 2 marzo 1936 del locale Pretore Vandini Santa in Boscolo fu Angelo di anni 56 qui residente in Via Zamboni 82, venne condannata a Lire Duecento di ammenda per avere detenuto per vendere fiaschi di vino senza l'indicazione della gradazione alcoolica.

(art. 13-47 cap. R.D. 15-10-1925 N. 2033)

Accertato a Bologna il 1-10-1935.

Il I.o Cancelliere
f. A. Capello

## R. PRETURA DI BOLOGNA

Il Cancelliere dell'intestata Pretura

rende noto:

che con Decreto Penale in data 15 febbraio 1936 del locale Pretore, Toni Antonio fu Vittorio di anni 31 qui residente in Via Orfeo 6 venne condannato a Lire Duecento di ammenda per avere detenuto a scopo di vendita, fiaschi di vino bianco e rosso, senza l'indicazione della gradazione alcoolica.

(art. 13-47 cap. R.D. 15-10-1925 N. 2033)

Accertato a Bologna il 28-9-1935.

Il I.o Cancelliere
f. A. Capello

## R. PRETURA DI BOLOGNA

Il Cancelliere dell'intestata Pretura

rende noto:

che con Decreto Penale in data 15 febbraio 1936 del locale Pretore, Floriano Faustino di Sabattino di anni 44 qui residente in Via Belmeloro 17, venne condannato a Lire Duecento di ammenda, per avere detenuto a scopo di vendita, fiaschi di vino non confezionati, mancanti dell'indicazione della gradazione alcoolica. Accertato a Bologna il 3 ottobre 1935.

(art. 13-47 cap. R.D. 15-10-1925 N. 2033)

Il I.o Cancelliere
f. A. Capello

## R. PRETURA DI FAENZA

Il Pretore di Faenza con Decreto Penale del 3 Dicembre 1935-XIV ha condannato ZUCCHINI FILIPPO di Tommaso di anni 42 di Faenza a L. 200 di ammenda per contravvenzione all'art. 13 R. D. 30 settembre 1932 N. 1225 in relazione agli Art. 18, 47 e 61 R. D. 15 Ottobre 1935 N. 2033 per vendita di sostanze non genuine.

*Faenza li 14 luglio 1936-XIV.*

Il Cancelliere
f. Chiarella

QUARTA EDIZIONE

## Cento occhi d'Argo vigilano sulla sicurezza del Re d'Inghilterra

### La missione dello "Special Branch„ - I segreti di Buckingham Palace - Come nei "films„ polizieschi... - Porte truccate e falsi camerieri

PARIGI, 22 luglio

(B. F.) - *La libertà di movimento di cui godono i sovrani d'Inghilterra e specialmente quello attuale che, anche più dei suoi predecessori, sembra aspirare a condursi, ogni volta che può, come un qualsiasi privato cittadino, non deve far ritenere che la loro vita sia insufficientemente difesa e che non vengano prese tutte le più rigorose, benchè poco appariscenti precauzioni per scongiurare quanto potesse venir tentato contro la loro augusta persona.*

*La prontezza con cui l'altro giorno è stato acciuffato e immobilizzato il maniaco che, armato di rivoltella, uscendo improvvisamente dalla folla, aveva cercato, non si sa bene con quali intenzioni, di avvicinarsi a Edoardo VIII dimostra che il discreto servizio di vigilanza disposto intorno alla persona del Re può essere difficilmente preso alla sprovvista.*

*La protezione dei sovrani inglesi è affidata ad uno speciale servizio segreto, detto Special Branch, che fu instituito durante il regno della Regina Vittoria turbato, come si ricorderà, da tre tentativi di regicidio. Sul suo funzionamento il corrispondente londinese del Paris-Midi fornisce dei curiosi particolari. Esso costituisce una sezione della polizia metropolitana ed è affidato a poliziotti scelti fra i migliori e i più fidati che, naturalmente, non mancano di lavoro.*

*Il suo compito non consiste tanto nello sventare dei veri e propri progetti criminosi contro il Sovrano, che sono in verità rarissimi, quanto nel prevenire i gesti più pericolosi, perchè più difficilmente prevedibili, dei maniaci e dei pazzi.*

*Spesso lo Special Branch riceve comunicazione dal Segretariato reale di lettere di minaccia che dei pazzoidi hanno scritto al Re affidandole ingenuamente alla posta. Per fortuna si tratta quasi sempre di gente che non ha in realtà nessuna intenzione di passare dalle minacce agli atti. Tuttavia lo Special Branch è costretto, anche in questi casi, ad agire come se la vita del sovrano fosse seriamente minacciata, ad aprire un'inchiesta e a prendere tutte le opportune misure precauzionali.*

*Il pericolo di attentati è naturalmente maggiore durante i viaggi del re o le cerimonie pubbliche a cui prende parte. Perciò delle straordinarie misure di sicurezza vengono prese lungo tutto il percorso dei corteggi reali. Vi è innanzi tutto un cordone di policemen che tengono indietro la folla e che sono quasi gomito a gomito: ma siccome l'esperienza ha dimostrato che i cordoni di polizia possono essere rotti prima che si abbia il tempo di reagire, lo Special Branch ha deciso di collocare, ogni dieci policemen, un agente di statura gigantesca che volge le spalle al corteo per sorvegliare tutti i movimenti della folla. Inoltre dei poliziotti a cavallo fiancheggiano il corteo reale, mentre numerosi agenti in borghese sono mescolati, nelle prime file, al pubblico. Così i rischi d'attentato sono considerevolmente attenuati.*

*Nel palazzo reale la sicurezza del sovrano è ben più grande. Si sa che Edoardo VIII ha scelto come propria residenza abituale il palazzo di Buckingham che è proprietà personale dei sovrani d'Inghilterra. L'ufficio in cui il re lavora è una sala tappezzata di rosso, una delle mille stanze del grandioso palazzo che fu fatto costruire da Giorgio IV, il quale vi spese, a quell'epoca, 400.000 sterline, e che oggi vale, con le ricchezze che contiene, tre milioni di sterline.*

*Come tutti i castelli inglesi, Buckingham Palace, i cui corridoi messi in fila, avrebbero una lunghezza di due chilometri, ha i suoi segreti, i suoi nascondigli conosciuti soltanto da poche persone, le sue porte «truccate».*

*Un visitatore che venisse abbandonato solo nel gabinetto reale non saprebbe più come uscirne. La porta è costituita infatti da un grande specchio perfettamente aggiustato alla parete che gira su se stesso soltanto quando il re preme un bottone elettrico posto sulla sua scrivania.*

*Altri misteriosi congegni, come se ne vedono nei films polizieschi, regolano l'accesso alla sala da ricevimento, attigua a quella del Trono, nella quale si riuniscono i membri della famiglia reale prima delle grandi cerimonie ufficiali. Qui un'intera parete si sposta, insieme ai mobili che vi sono addossati, grazie alla semplice pressione di un invisibile bottone elettrico.*

*Durante le cerimonie ufficiali, dei camerieri in livrea, perfettamente stilizzati, che in realtà sono degli agenti dello Special Branch, tengono d'occhio in ogni sala il pubblico degli invitati, pronti a intervenire alla prima mossa sospetta. Dei minuscoli apparecchi telefonici nascosti nelle tappezzerie o dietro qualcuno dei pregevoli quadri che costituiscono la celebre collezione di Buckingham Palace valutata a più di un milione di dollari, permettono di dare prontamente l'allarme in caso di pericolo. Basterebbe del resto premere su uno dei tanti bottoni elettrici distribuiti nelle sale e nei corridoi per far immediatamente accorrere la guardia del palazzo.*

*Questo apparato di precauzioni non toglie nulla tuttavia alla grande semplicità della vita che Edoardo VIII conduce nel palazzo di Buckingham.*

*Il re d'Inghilterra, racconta sempre il corrispondente del Paris Midi, è molto frugale, contrariamente al suo nonno Edoardo VII che era invece un famoso buongustaio. Egli predilige, fra tutti i piatti, le tradizionali uova al bacon e ciò fa disperare il capo delle cucine reali che vede disdegnati dal Sovrano i più succulenti manicaretti di sua invenzione.*

## Il piano per i prezzi delle farine

### Importante riunione presieduta dal Ministro Rossoni

ROMA, 22 pom.

In un recente «Foglio di disposizioni», il Vice Segretario del Partito, on. Serena, comunica quanto segue:

A Palazzo Littorio, in una serie di riunioni presiedute dal Ministro dell'Agricoltura S. E. Rossoni e con l'intervento del dott. Gardini, componente il Direttorio Nazionale, si è definitivamente approvato il piano elaborato per i prezzi delle farine, in riferimento alla disciplina collettiva del mercato granario.

Alla riunione conclusiva sono intervenuti, come per le precedenti, i rappresentanti del Ministero degli Interni, delle Corporazioni, dell'Agricoltura e delle Comunicazioni, delle Confederazioni dei Lavoratori, delle Confederazioni degli Agricoltori, degli Industriali e dei Commercianti, dell'Ente Nazionale della Cooperazione, della Federazione dei Consorzi Agrari, della Federazione Pastai e Mugnai e della Federazione Panificatori.

Il piano nazionale, in base a cui si disciplineranno i prezzi delle farine, è stato elaborato dopo avere accertato gli elementi di costo del grano alla macinazione nei varii casi generali, che caratterizzano i rapporti tra il mercato granario nazionale e la distribuzione geografica dell'industria molitoria.

A tale scopo le provincie sono state distribuite in tre gruppi: quelle che hanno grano e molini sufficienti al proprio fabbisogno di farine, quelle tributarie di grano che si approvvigionano per via terra e infine quelle tributarie che si approvvigionano per via mare.

I prezzi di riferimento delle farine sono stati determinati in base alle condizioni del primo caso, dopo avere accertato gli elementi della maggiorazione media per il trasporto del grano dal tenimento del produttore ai molini della stessa provincia. Il dato di macinazione è risultato dall'attento esame della capacità produttiva dei molini di prima e seconda categoria, prendendo quello medio come riferimento per la determinazione dei prezzi.

Le rese di farina sono state determinate per i tre tipi controllati prendendo come base il grano con le caratteristiche commerciali previste dal recente decreto agli effetti del prezzo ufficiale. Per salvaguardare gli interessi dei panificatori e soprattutto dei consumatori e quindi per render più efficace il controllo dei tipi di farine, è stato stabilito che i relativi prezzi si riferiscono al contenuto medio dei limiti di generi stabiliti dalla Legge. Sulla base del detto piano, i Comitati intersindacali provinciali dovranno determinare i prezzi delle farine per le rispettive provincie, usando i coefficienti di variazione che sono stati, nella stessa riunione, concordati per ogni lira in meno o in più del costo del grano alla macinazione o del prezzo praticato per i sottoprodotti.

Gli stessi Comitati intersindacali determineranno il prezzo del pane per ogni tipo di farina e per ogni pezzatura, dopo avere accertati e controllati i dati di panificazione, sulla cui validità il Partito darà il suo benestare.

Dato il prezzo del grano sensibilmente superiore a quello dello scorso anno, agli inizi della campagna i prezzi delle farine per il nuovo anno granario sono stati fissati in una misura lievemente inferiore a quelli attualmente in vigore. Tuttavia anche in vista di tutelare gli interessi dei consumatori, sono stati studiati degli opportuni provvedimenti per utilizzare la disponibilità di grano che si importerà per abbassare il livello dei prezzi soprattutto in quelle provincie, per le quali l'approvvigionamento granario dai centri ammassi nazionali risulterebbe particolarmente oneroso.

Con il piano studiato e approvato nella detta riunione si completa così la disciplina collettiva del mercato granario, dopo aver salvaguardato gli interessi di tutte le categorie, subordinatamente alle giuste esigenze dei consumatori e dello Stato.

## Conquista dell'industria marmifera italiana

### Un blocco di 300 mila metri cubi

CARRARA, 22 pom.

Nella cava Ravaccione stanno per essere condotti a compimento i lavori iniziati sette mesi or sono per l'abbattimento di un colossale blocco di marmo bianco del volume di 300 mila metri cubi, equivalente a circa un milione di tonnellate. E' questa una nuova grande conquista dell'industria marmifera italiana la quale, attuando un'opera così grandiosa, dimostra a quale grado sia giunta la sua capacità tecnica ed organizzativa.

A parte il fatto che il maggior blocco abbattuto in precedenza equivaleva soltanto a un terzo della mole attuale, questa volta l'antico sistema della «Varata» è stato sostituito col nuovo metodo col «Taglio a monte». Invece di far saltare il blocco con mine che spesso ne inutilizzano quantità considerevolissime, si è provveduto col sussidio di mezzi meccanici più moderni a segare il masso verticalmente e longitudinalmente sopra una base che corrisponde ad un triangolo avente un lato di 105 metri e due lati di 70 metri ciascuno. I diversi tagli fatti su una superficie di complessivi 100 mila metri quadrati, consentiranno di fare scivolare il blocco a valle mediante l'impiego di piccole mine e senza spreco di materiali.

### LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

## Sanguinosi combattimenti

LONDRA, 22

*Quantunque la censura sia sempre rigida, le notizie ricevute ieri dalla Spagna indicavano che il Governo spagnolo sarebbe ora padrone della situazione nella maggior parte delle città principali del Continente: Madrid, Malaga e Siviglia, ma che i ribelli dopo cinque giorni dall'inizio dell'insurrezione sono ancora fortemente stabiliti nel Marocco.*

*Un dispaccio da Hendaye dice che lo stato d'assedio esiste a San Sebastiano dove operai armati di mitragliatrici nelle strade si preparano a rispondere all'attacco dei ribelli il cui arrivo è imminente. Un dispaccio da S. Giovanni de Luz informa che, secondo profughi spagnoli, più di 60 persone sono state uccise nelle strade di S. Sebastiano e più di 15 a Passacen. I ribelli sarebbero ancora padroni della situazione a Cadice e ad Algesiras.*

*L'ambasciatore spagnolo ha comunicato telefonicamente ieri con Madrid. I giornali sono stati venduti nella capitale spagnola ieri mattina per la prima volta dopo la rivolta. I negozi si sono aperti comprese le panetterie che erano chiuse da due giorni.*

*I combattimenti continuano in numerose zone del Paese.*

*Le Cortes avrebbero dovuto riprendere oggi le loro sedute. Un decreto della Presidenza del Consiglio prolunga le loro vacanza di 20 giorni.*

*La Gaceta di Madrid pubblica un decreto del Ministero della Marina in cui è detto che «sin tanto che perdurerà la situazione attuale, lo Stato Maggiore sarà limitato alla sezione delle operazioni, il cui capo sarà il luogotenente di vascello Pedro Mendizabal».*

*Una colonna di mille uomini della milizia rossa sarebbe partita dalla capitale per affrontare una colonna di «falangisti» in borghese e ben armati, che è partita da Burgos ieri per avvicinarsi alla capitale. Le due colonne si sono incontrate a Somocierra.*

*A Barcellona gli insorti nella notte si erano asseragliati nel palazzo municipale ed in due chiese, ma stamane dopo aspra lotta si sono arresi. Molti degli ufficiali insorti sono stati arrestati.*

*Sembra che le persone fuggite dalla Spagna in seguito alla guerra civile e rifugiatesi a Gibilterra, raggiungano il numero di oltre 12 mila. Due caccia inglesi sono a Algesiras, due a Gibilterra, uno a Malaga. Un altro caccia è in rotta per le Baleari. Le forze aeree di Gibilterra si tengono pronte ad ogni evenienza.*

*Un radio inviato dal comandante del cacciatorpediniere Sharnrch alle autorità di Gibilterra informa che la città di Malaga, dove la nave è arrivata ieri, è sotto il controllo completo del «Fronte popolare».*

*Si ha da Gibilterra che l'equipaggio dell'incrociatore spagnolo Jaime 1. si è rivoltato, secondo quanto annuncia una radio diffusa da Lisbona. Il comandante, un ufficiale e 7 uomini dell'equipaggio sono stati uccisi ed i loro cadaveri gettati in mare. L'incrociatore Jaime I. della stazza di 15.000 tonn., è armato di 8 cannoni da 12 pollici e 20 da 4 pollici. Esso si dirige ora verso Tangeri.*

*Il console americano nella città spagnola di Vigo ha comunicato al Dipartimento di Stato di Washington che 30 persone sono rimaste uccise in un combattimento svoltosi domenica nelle strade vicine al Consolato. Le truppe hanno sparato anche contro la milizia rossa in borghese ritenendo che essa fosse invece milizia delle destre ed ha ferito parecchi individui.*

*Una notizia che avrebbe particolare importanza e singolare significato se fosse confermata è quella contenuta nelle dichiarazioni attribuite al gen. Franco capo dei ribelli del Marocco e che al presente si troverebbe a Siviglia. Egli avrebbe dichiarato:*

*«Il piano che avevano concepito è stato eseguito con precisione magnifica. Siamo intervenuti al momento opportuno. La situazione a bordo di certe navi ha rivelato l'intensità della propaganda comunista nella marina e quanto fosse necessario agire come abbiamo fatto rapidamente ed energicamente. Altrimenti la civiltà dell'intera Europa occidentale ne avrebbe gravemente sofferto. Il morale delle truppe nel Protettorato è magnifico, a giudicare dalla sollecitudine con cui i soldati indigeni si sono offerti per servire la causa della Nazione che li protegge. Alcune navi ammutinate hanno cominciato a bombardare la città di Ceuta. Fra le navi che ci hanno attaccato si nota una nave petroliera russa armata di due cannoni. Questo fatto dimostra fino a quale punto essi si sono inchinati dinanzi agli ordini di Mosca. Non sono soltanto gli interessi della Spagna in giuoco ed il nostro appello deve avere una eco molto lontana».*

## La Marinopoli universitaria di Lignano ispezionata dal dott. Perusino

TRIESTE, 22 pom.

Ieri sera il dott. Perusino, componente del direttorio nazionale del Partito, ha ispezionato senza preavviso la Marinopoli universitaria di Lignano. Il gerarca, ricevuto dal podestà di Marinopoli, ha visitato l'attendamento e si è interessato alla vita ed alle attività sportive dei fascisti universitari ospitati.

## NOTIZIE VATICANE

### Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 22 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti;

il Cardinale Tisserant, Segretario della Congregazione per la Chiesa orientale;

S. E. il signor Radineski, Ministro della Cecoslovacchia, con la consorte;

Mons. Arrigoni, Uditore della Nunziatura apostolica nel Belgio;

Mons. G. Borghezio, della Biblioteca Vaticana.

### I funerali del sen. Devoto

MILANO, 22 pom.

In forma solenne si sono svolti i funerali del sen. Luigi Devoto a cui hanno partecipato tutte le autorità cittadine e una folla numerosissima di amici e di ammiratori.

### Il volo sovietico nell'Artide procede regolarmente

MOSCA, 22 pom.

L'apparecchio, che sta effettuando il volo senza scalo Mosca Rukhluo Tchita, ha comunicato che a bordo tutto procede in ordine, e che il velivolo si dirige verso Petrapawlosk.

### Il bacillo dell'influenza isolato da scienziati americani

NEW YORK, 22 pom.

Gli scienziati della Herdard University annunciano di avere isolato il bacillo dell'influenza, il quale viene ucciso coi raggi ultravioletti.

### Il più antico manoscritto del Nuovo Testamento?

MANCHESTER, 22

Nella biblioteca di Ryland è stato rinvenuto un frammento di manoscritto del Nuovo Testamento di 300 anni più antico — a quanto si afferma — di ogni altro conosciuto.

## Varie dall'Interno

**L'on. Malusardi**, componente del Direttorio nazionale del Partito, ha ispezionato la federazione fascista di Cagliari e si è recato ad Iglesias dove ha parlato agli operai e al popolo.

**In seguito** agli attuali avvenimenti nella Spagna la motonave «Augustus» che sta compiendo una crociera nel Mediterraneo, ha escluso lo scalo di Barcellona, sostituendolo con quello di Tripoli.

**Dopo lunghe** e difficili discussioni è stata conclusa in sede ministeriale una importantissima vertenza riflettente i tre stabilimenti di Spezia, Ravenna e Aulla della Società Iutifici riuniti.

**E stata risolta** in questi giorni dal collegio di conciliazione della Corporazione della metallurgia e della meccanica, adunatasi presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Benini, vice presidente delle Corporazioni stesse, una importante vertenza salariale riguardante lo stabilimento di Roveredo (Milano) della Società acciaierie Redaelli.

**La direzione** della Mostra Augustea della romanità, ha bandito tra gli artisti italiani iscritti al sindacato un concorso per un manifesto della Mostra stessa. Termine improrogabile di consegna delle opere è il 15 settembre pross. venturo.

**Si è riunito il Consiglio Nazionale** della Confederazione Fascista dei Professionisti e degli artisti. E stato esaminato, modificato e approvato lo schema di Statuto dell'istituenda Cassa Unica di assistenza e di previdenza per tutti gli appartenenti a quelle categorie inquadrate nella Confederazione che di una Cassa propria fossero fin qui sfornite.

**Nel Salone della Casa dello studente** di Messina, presenti le autorità, sono state consegnate le tessere a 24 universitari del Battaglione «Curtatone e Montanara».

**Il «Giornale d'Italia»** dice che alla data del 30 giugno 1936-XIV, mentre ancora sono in corso altre promozioni per l'anno 1935-36, le promozioni effettuate fra gli ufficiali in congedo dopo l'applicazione della legge 7 giugno 1934 sull'avanzamento hanno raggiunto la cospicua cifra di 32.794.

## Varie dall'Estero

**A causa** delle pioggie torrenziali negli ultimi giorni, il traffico ferroviario da Oslo per il nord della Norvegia è interrotto, e si conta di riattivarlo entro due giorni.

**Un violento temporale** ha causato gravi danni lungo la costa cilena. Le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche sono interrotte.

**Un castello** presso Nitra, in Slovacchia, è stato completamente distrutto da una esplosione, e quattro persone sono state gravemente ferite.

**Il Ministro** dei Lavori Pubblici del Lussemburgo ha comunicato la decisione del Governo di partecipare ufficialmente alla VII.a Fiera del Levante.

**Il vulcano Asana,** a circa 200 km. da Tokio, è entrato improvvisamente in attività. Le popolazioni della zona assistono sbigottite al grandioso e terrificante spettacolo della eruzione.

## ULTIME DI SPORT

MOTOCICLISMO

### La XII Coppa del Mare

LIVORNO, 22 pom.

La «XII Coppa del Mare», prima prova del campionato italiano di velocità che si svolgerà domenica prossima a Livorno sul nuovo circuito, vedrà prendere il «via» dalla rotonda di Ardenza, e non poteva essere diversamente, a tutti i nostri più noti corridori, isolati o facenti parte delle squadre formate dalle maggiori case italiane.

Ecco intanto l'elenco dei primi inscritti:

*Classe 350 cmc.*: Chiesa Ugo (Velocet), Sandri Guglielmo (M. M.), Lama Francesco (M. M.), Nocchi Biagio (Norton), Scuderia Maremmana), Boccolini Aristide (Norton, Scuderia Maremmana), Leonini Primo (Norton, Scuderia Maremmana), Benigni Mario (Miller, Scuderia Maremmana).

*Classe 500 cmc.* — Fumagalli Carlo (Bianchi), Serafini Dorino (Bianchi), Pagani Nello (Bianchi), De Giovanni Mario (Norton).

AUTOMOBILISMO

### La nuova strada del Passo Giau

CORTINA D'AMPEZZO, 22

E' transitabile la nuova strada automobilistica del Passo Giau che attua un nuovo rapido collegamento fra l'Agordino e l'Ampezzano attraverso una delle più pittoresche zone delle Dolomiti e che consente nuove possibilità di gite ad anello intorno a Cortina di Ampezzo. La più frequentata di queste gite diverrà senza dubbio quella che partendo da Cortina e salendo a Pocol — da dove si distacca la nuova strada del Giau — sale al Passo Giau (che coi suoi 2236 metri resta di soli tre metri più basso del maggior valico stradale delle Dolomiti: il Pordoi) scende a Selva di Cadore e per Colle Santa Lucia e il Passo Falzarego ridiscende a Cortina.

La strada del Giau è stata ottenuta riattando nella parte inferiore una strada di guerra e completandone il tracciato sulla parte alta di entrambi i versanti. La zona finora era frequentata solo d'inverno per i suoi estesi campi di sci e in estate solo da rari turisti. La nuova strada che è ricca di manufatti e si snoda sul versante cortinese attraverso un bosco secolare straordinariamente fitto e pittoresco ha un notevole valore panoramico oltre a quello pratico dei collegamenti che essa accorda. Quando fra qualche tempo sarà realizzato il sentiero alpinistico che dal passo Giau sale direttamente a Nuvolau, la nuova strada costituirà l'accesso più breve per il notissimo belvedere dolomitico del Nuvolau.

CICLISMO

### Il Giro di Francia

MARSIGLIA, 22 pom.

Classifica della 12.a tappa del giro ciclistico di Francia: Cannes-Marsiglia (195 Km.): 1.o Les Greves in ore 6, 6'10"; 2.o Neulemberg; 3.o Kint; 4.o Neuville; 5.o Marcaillou (primo dei turisti routier); 6.o A. Magne; 7.o Heiman; 8.o Thietard nello stesso tempo del primo.

La classifica generale: 1.o Silver Maes (belga) in 77,54'8"; 2.o Vervaeke (belga) in 77,56'56"; 3.o Magne (Francia); 4.o Pierre Clemens (Lussemburgo).

PUGILATO

### Secchi nuovo campione dei "gallo„

SPEZIA, 22 pom.

Lo spezzino Giuliano Secchi ha conquistato il titolo di campione italiano dei pesi gallo battendo il fiorentino Alfredo Magnolfi, detentore del titolo in 15 riprese, ai punti.

### Venturi vince in America

NEW YORK, 22 pom.

Enrico Venturi ha vinto brillantemente ai punti lo scontro in 10 riprese con Honey Mellody, campione dei pesi leggeri.

NESSUNA CALMA CON EMORROIDI

Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenere sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque: L. 7. (Riduzione 5%). Dep. Gen. C. Giongo Milano (6/44)

(FABBRICATO IN ITALIA)

Autorizzazione Pref. Milano N. 54227 1935

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

CHIANCIANO

Stazione specializzata per le malattie del fegato

**PENSIONE «S. Michele»** Trattamento di famiglia. Acqua corrente nelle camere. Prezzi modici. Rivolgersi al Proprietario Don Michele Morviducci.

Collegio Vescovile "Balbi - Valier„

Pieve di Soligo (Treviso)

Elementari: 3.a, 4.a, 5.a Medie Inferiori — 1.a Magistrale Superiore — Posizione climatica — Ottimi risultati negli studi. Retta modica — Chiedere Programma alla Direzione.

Collegio-Convitto Santa Dorotea - Asolo (Treviso)

Fabbricato nuovo, grande, corredato di tutti i comodi moderni; posizione incantevole, aria saluberrima. Educazione famigliare, istruzione accurata: dalla I elementare alla IV Magistrale inferiore, con preparazione agli esami di Stato.

Luogo ideale, magnifico anche per vacanze.

Per schiarimenti rivolgersi: Direttrice del Collegio Convitto S. Dorotea Via Sottocastello - Asolo (Treviso).

Istituto Arcivescovile "FILIPPIN„ Autorizzato

PADERNO DEL GRAPPA (Treviso)

Scuole Superiori Classiche Scientifiche Magistrali — Corsi Medi Inferiori ed Elementari — m. 310

Amenissimo luogo di villeggiatura estivo-autunnale. — Convitto di prim'ordine — Educazione seria, cristiana, italiana. — Fondato e diretto dal Sac. E. Filippin.

*Visitatelo personalmente — Chiedetene programma*

ALPI TRENTINE

Regie Terme di

RONCEGNO

Acque arsenico - ferruginose

Per la cura di:

anomalie costituzionali dell'infanzia, malattie degli organi emopoietici, malattie delle glandule endocrine, malattie funzionali e organiche del sistema nervoso.

Informazioni:

ENIT - Via V. Veneto 56 - ROMA e Direzione RR. Terme - Roncegno

EMODINA

PILLOLE LASSATIVE RACCOMANDATE NELLA STITICHEZZA ABITUALE. NON DANNO DOLORE NON IRRITANO. EFFETTO SICURO.

Laboratorio Farmaceutico A. MENARINI & C. - Firenze

TROVASI IN OGNI FARMACIA

AUTORIZ. R. PREFETTURA - FIRENZE - N. 8700 - 30/3/28

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Annunzi di indole commerciale

Cent. 60 per parola minimo 10 parole

15 GIORNALMENTE guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio nostra industria. Opuscolo gratis «Manis», Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due.

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna (01018)

Agenti - Piazzisti - Viaggiatori

Cent. 60 per parola minimo 10 parole

CERCASI abile giovane viaggiatore appartenente Azione Cattolica disponga, se possibile, auto propria. Lavoro facile remunerativo stabile. Scrivere: Casella N. 876 «Avvenire d'Italia» Bologna.

BANCARIO, istituto cattolico cessato, contabile, collettore-esattore imposte, assicurazioni, offresi ovunque, mansioni fiducia, serie referenze - Cassetta 875 «Avvenire d'Italia» Bologna.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico